ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, ... Estero L. 54.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
degli Studi 2 TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 3. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 13 Agosto 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601 — Nuova Serie - N. 1773

L'accordo sul testo della risposta alla Germania

raggiunto a Londra fra Briand e Chamberlain

L'ingresso della Germania nella Lega

Condizioni preliminari per le trattative sul patto

LONDRA, 12

Le trattative di Briand sono terminate e il loro risultato è quale abbiamo fatto prevedere: accordo con l'Inghilterra circa la risposta da mandare alla Germania per il patto di sicurezza, ma permanenza di divergenze circa il patto stesso, che si spera possano essere appianate prima della conferenza plenaria con i tedeschi che si crede avrà luogo il prossimo settembre.

Stasera il «Foreign Office» ha emanato il seguente comunicato:

«Le conversazioni tra il signor Briand e il signor Chamberlain hanno condotto ad un accordo comune circa la risposta che il Governo francese, d'accordo con gli Alleati, propone di dare all'ultima nota tedesca riguardo al trattato di mutua garanzia e di arbitrato. Si è approfittato di questi incontri per uno scambio di vedute nei riguardi del patto di sicurezza, ma tale trattato tuttavia non può prendere forma fino a che non avranno avuto luogo conversazioni fra i rappresentanti di tutte le altre potenze interessate. L'incontro di Londra ha sensibilmente migliorato la prospettiva che tali conversazioni abbiano luogo nel prossimo futuro, ciò che condurrà ad un risultato finale».

Modificazioni consentite da Briand

Abbiamo detto che il progetto di risposta qui recato dai francesi era stato redatto, tenendo conto del punto di vista inglese quale era risultato da precedenti trattative. Pur approvandolo nelle sue linee generali, Chamberlain faceva notare però l'opportunità di parecchi mutamenti, sia per precisare alcuni punti vaghi, sia invece per lasciare nel vago altri punti che sembrano troppo categorici. I mutamenti suggeriti, e sui quali si è ormai raggiunto l'accordo fin da ieri sera erano tali, che il ministro degli Esteri inglese propose di rifare addirittura il testo, e questo è stato compiuto dagli esperti francesi e inglesi nella mattinata di oggi.

Briand e Chamberlain si riunirono di nuovo al «Foreign Office» a mezzogiorno e studiarono insieme parola per parola il testo definitivo redatto dai loro consiglieri, e dopo le ultime correzioni ponevano fine ai loro lavori, recandosi insieme all'Ambasciata di Francia, ove Briand restituì al suo collega inglese il pranzo di ieri. A questo pranzo assisteva anche il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, e ciò fece correre la voce che si potesse parlare della questione dei debiti; ma il ministro degli Esteri francese fece notare ad un giornalista con una frase pittorica, che ne aveva abbastanza del «suo piccione da spenacchiare» senza occuparsi anche di quello degli altri. Del resto si dice qui che prima di accomiatarsi dal suo collega degli Esteri, Caillaux si raccomandasse che non facesse nemmeno un accenno alla questione dei debiti che è di sua spettanza, e che deve rimanere intatta fino al viaggio che egli si ripromette di fare a Londra, allorchè sarà assicurato il successo del prestito oro da lui lanciato e tutt'ora in corso di emissione.

Il documento sarà comunicato a Roma

Quanto al testo della nota alla Germania, si assicura che esso è breve e conciso, e che lo stesso tono del documento primitivo qui recato dai francesi era di una cortesia e di un calore tale, che fece ottima impressioni qui. Naturalmente, l'intonazione simpatica e di buon augurio per i negoziati futuri, è stata mantenuta e possibilmente accresciuta nel testo definitivo. Ora, questo sarà comunicato alle capitali alleate, Roma compresa, si assicura, benchè il nostro Governo non abbia parte diretta nei negoziati per il patto. E' appunto per l'elementare cortesia di non pubblicarlo prima che sia noto ai Governi alleati e a Berlino, che non si vogliono fare maggiori indiscrezioni sul suo contenuto.

Quanto al tentato accordo franco-inglese circa il patto di sicurezza, se mai, si afferma che è tuttora in alto mare. Finora la Francia non ha rinunciato alle sue pretese di sanzioni automatiche in caso di violazione del trattato di Versailles e di conflitto tra la Germania e la Polonia e la Cecoslovacchia. Dal canto suo l'Inghilterra rimane intransigente nel ritenere che la questione del patto di sicurezza non deve essere affatto complicata da questioni estranee; che la Lega delle Nazioni è la sola arbitra nel giudicare circa le eventualità di sanzioni, che il Parlamento britannico e possibilmente l'impero, devono confermare la loro piena sovranità circa la opportunità d'intervento delle forze inglesi in un eventuale conflitto europeo. Secondo la Francia, tale intervento dovrebbe essere automatico.

Le questioni rimaste insolute

Come si vede, rimane ancora molta strada da percorrere prima di giungere ad un accordo. Il solo risultato tangibile evidente della visita di Briand a Londra è dunque l'intesa sulla risposta da mandare alla Germania, intesa ormai effettiva già prima della sua venuta. In tale risposta sarà notificato alla Germania che essa non può entrare nella Lega delle Nazioni che alle condizioni delle altre potenze, e non le saranno concesse le riserve e le limitazioni che domandava il signor Stresemann nella sua ultima nota.

Come si sa, la Francia e l'Inghilterra, prima di entrare in trattative definitive circa il patto di sicurezza, esigono che la Germania entri nella Lega delle Nazioni. Se la Germania rinuncia alle riserve e domanda di entrare nella Lega durante la riunione del prossimo settembre a Ginevra, le trattative per il patto potrebbero incominciare subito dopo; ma è certo che bisognerà prima giungere ad una maggiore intesa tra la Francia e l'Inghilterra, o che piuttosto la Francia abbia prima lasciato cadere molte delle pretese. Perciò qui dell'esclusione alla questione polacca e cecoslovacca dal patto occidentale si fa una questione assoluta.

Quanto agli argomenti: atteggiamento nei riguardi dei Soviet, Marocco, Siria e Cina che i due ministri devono aver certamente discussi, si mantiene un completo mistero. Briand lascierà Londra domani mattina.

Alla colazione all'Ambasciata di Francia, come al pranzo offerto ieri sera da Chamberlain a Briand, questi si è incontrato con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Houghton, e ciò è stato causa di commenti da parte della stampa inglese, che ha voluto vedervi un interessamento degli Stati Uniti per la soluzione del problema del patto.

I negoziati con i tedeschi

a Bruxelles in settembre

PARIGI, 12

La Conferenza di Londra è terminata. Il testo della risposta alla nota tedesca del 20 luglio, che si attiene ai principi della prima nota francese del 15 giugno, redatta quindi con la visibile preoccupazione di scartare qualsiasi occasione a discussioni, che logicamente non avrebbe potuto perciò che incontrare solo qualche rilievo nella forma da parte dell'Inghilterra, è stato approvato. La risposta, dopo essere stata comunicata ai Governi interessati al problema, sarà trasmessa a Berlino presumibilmente alla fine di questa oppure all'inizio dell'entrante settimana.

Trattative da pari a pari

Un primo passo verso l'apertura di vere e proprie trattative dirette è compiuto. La prima pietra dell'edificio è posta: si tratta ora di costruirlo. E' questo forse un compito tutt'altro che facile, anche perchè ormai sta per entrare nel giuoco serrato delle conversazioni dirette anche la Germania. Così è stato stabilito a Londra ed il comunicato ufficiale diramato alla fine del convegno lo dice d'altra parte assai chiaramente.

Secondo, infatti, ogni probabilità una conferenza a cui i tedeschi parteciperebbero per discutere da pari a pari, si terrebbe a Bruxelles alla fine del corrente oppure ai primi di settembre, vale a dire prima della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni a Ginevra. La cosa, non si può negarlo costituirebbe un primo successo dell'Inghilterra ed indirettamente anche della Germania. Che ciò possa essere motivo di compiacimento per i francesi non lo sapremmo affermare. Comunque sia, la conferenza di Londra, è contrassegnata da un vivo desiderio di arrivare ad un qualunque accordo, avrebbe fatto anche un passo avanti nel cammino di relative mutue concessioni franco-inglesi, concessioni forse in ispecie da parte inglese più di forma che di sostanza.

Sono note le divergenze dei due punti di vista sui due aspetti più delicati e vitali del problema, costituiti dal giuoco normale delle sanzioni da prendere in caso di violazione da parte della Germania degli articoli del trattato di Versailles stipulanti la demilitarizzazione della riva sinistra del Reno, e dalle condizioni in cui si potrebbe produrre l'eventuale aiuto della Francia alla Polonia e alla Cecoslovacchia nel caso che queste due nazioni legate da accordi particolari con la Francia stessa fossero vittima di un'aggressione non provocata.

I dispareri sulle sanzioni

Ora, stando a informazioni che si ha motivo di ritenere esatte, le tesi franco-inglesi si sarebbero in un certo senso riavvicinate nei riguardi del giuoco delle sanzioni. L'Inghilterra si impegnerebbe a intervenire a fianco della Francia in caso di violazione flagrante degli art. 42 e 44 del trattato di pace o del nuovo patto, previa tuttavia una rapida consultazione tra Londra e Parigi. D'altra parte, la Francia si impegnerebbe a sottoporre ad arbitrato tutte quelle eventuali mancanze che, pur potendo essere gravi, non fossero tali da giustificare un'azione armata.

Ma sull'argomento al Quai d'Orsay, attraverso la voce del *Temps*, non si dissimula che il solo fatto di ammettere una procedura differente secondo il carattere e la portata della mancanza della Germania ai suoi obblighi, quali sono stati stipulati negli art. 42 e 44 del trattato di pace, può importare il più serio inconveniente per la sicurezza generale dell'occidente. Si sono prese tutte le precauzioni per assicurare la piena efficacia di una risposta immediata al primo tentativo di preparazione di una nuova aggressione tedesca.

Nei riguardi dell'altro punto delicato delle divergenze, quello del diritto invocato dalla Francia di accorrere in aiuto della Polonia e della Cecoslovacchia, tanto a Parigi quanto a Londra si sarebbe rimasti sulle rispettive posizioni. Il *Temps* si limita a scrivere sull'argomento che per le altre frontiere del Reich, nei riguardi di tutte le contestazioni che potrebbero eventualmente toccarla, l'Inghilterra si riserverebbe di dare il suo giudizio finale dopo aver assunte maggiori informazioni, e non si impegnerebbe se non nel caso in cui il conflitto rischiasse di generalizzarsi e di coinvolgere frontiere del Reich.

Un commento romano

ROMA, 12

La *Tribuna* a proposito dei colloqui Chamberlain-Briand per il patto di sicurezza, scrive:

«Non è da escludersi che Chamberlain e Briand possano arrivare ad un accordo di compromesso entro la serata. La Francia che ha molta carne al fuoco in questo momento, deve essere più che mai animata da spirito di intransigenza. La guerra al Marocco e gli avvenimenti di Siria con le preoccupazioni immediate che suscitano non possono non avere delle ripercussioni sul patto di garanzia. Il Governo di Painlevé non può fare, a meno dell'appoggio inglese ed esso è condizionato a propositi di moderazione da parte della Francia. La difficoltà maggiore consiste nel definire i casi in cui sarà concesso alla Francia di avere mano libera nel caso che scoppiasse un conflitto tra Germania e Polonia o tra Germania e Ceco-Slovacchia essendo la Francia alleata e dell'una e dell'altra. Si tratta sempre insomma della delicata questione della frontiera orientale. Gli sforzi dell'Inghiltera tendono da una parte ad eliminare la sua responsabilità dalle complicazioni cui quella frontiera potrà dar luogo e dall'altra a ridurre al minimo i casi di azione isolata da parte della Francia. Per i suoi commerci e per le sue industrie, la Gran Bretagna ha bisogno di pace sul continente europeo.

Un colloquio di un'ora

tra Mussolini e l'ambasciatore russo

ROMA, 12

Il *Popolo d'Italia* informa che oggi alle 11.30 il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'ambasciatore della Repubblica dei Soviet, Kergenzoff, che restava a colloquio circa un'ora.

L'on. Mussolini e l'Esercito

ROMA, 12

Il *Popolo d'Italia*, a proposito delle riviste militari che l'on. Mussolini va passando giornalmente, scrive:

«La passione di Mussolini per i soldati, è la passione del bersagliere del Carso, la passione di un Capo di Governo, il quale dirige non una coalizione di corridoi entro le ristrette gore parlamentari, ma le pulsanti forze della Nazione. Nel periodo prefascista del dopo guerra, gli uomini che tra l'uno e l'altro dei gruppi di minoranza assumevano la croce del travaglio presidenziale, o non amavano l'Esercito, perchè affetti da antimilitarismo socialistoide e di pacifismo umanitario, oppure non potevano valorizzarlo, perchè continuamente sottoposto alle aggressioni degli estremisti. Il fascismo, domando la prepotente tirannide dell'estrema, sottraendo il potere esecutivo al basso giuoco dei corridoi parlamentari, ha conferito al Governo potestà e libertà di risolvere a fondo i maggiori problemi della Nazione, che non sono problemi d'aula, indipendentemente dai problemi di aula che non sono problemi d'Italia.

Oggi il Capo del Governo dirige la difesa della valuta nazionale, dirige la battaglia frumentaria, dirige l'importantissima e delicata amministrazione militare: tutto è possibile solo perchè il fascismo ha spezzato la tirannide rossa ed assicurato al Governo le condizioni per governare. Un tempo si attentava non solo al materiale, ma anche al morale dell'Esercito. Gli ufficiali erano invitati a non uscire in divisa, la bandiera nazionale era oltraggiata, taluni reparti di reclute viaggiavano per l'Italia cantando «Bandiera rossa», molte antiche glorie e tradizioni come quella dei bersaglieri erano minacciate. Il regime fascista restituisce all'Esercito le macchine, le dotazioni, la disciplina e il prestigio e lo restituisce all'affetto degli italiani. La nuova Italia non crede più al mito di Marx nè a quello di Wilson. Essa non ascolta più i falsi profeti. In un'Italia che dà magnifiche reclute inneggianti alla Patria e marinai che cantano sulle tolde inni a Roma immortale, e popolazioni che accolgono i trionfatori e i condottieri di Gorizia, della Bainsizza, dell'Hermada, del Piave, di Vittorio Veneto, in quest'Italia fiera e risorta, gli uomini del disfattismo, delle rinunzie e delle debolezze, del disordine sociale e delle abdicazioni statali, si ritrovano come vecchi pellegrini sperduti e disorientati in un mondo di giovinezza che parla ad altri idealmente e sente cose nuove».

Francesi e spagnoli iniziano l'offensiva

contro le posizioni di Abd-el-Krim

Avanzata su tutto il fronte

Petain ritorna a Fez

PARIGI, 12

All'uscita dall'odierno Consiglio dei ministri, tenutosi all'Eliseo, Painlevé ha dichiarato che il maresciallo Pétain ripartirà per il Marocco, per potersi rendere conto personalmente delle disposizioni prese e per esaminare la situazione d'accordo col comando.

Intanto i «pourparlers» di pace, pur non essendo stati abbandonati e pur parlandosi ancora di una specie di «ultimatum» da inviarsi ad Abd-el-Krim, cedono il primo posto alle operazioni militari che hanno avuto un primo inizio, con un importante movimento di truppe nella regione di Ouezzan. Tra gruppi francesi operanti con forze spagnole ed in collegamento con esse, hanno intrapreso dopo il 10 un'operazione allo scopo di far la saldatura materiale ed efficace tra i sistemi difensivi franco-spagnoli al sud ed al nord di Lukkos. La manovra combinata deve sboccare nell'accerchiamento delle posizioni nemiche.

Queste manovre non sono che i preliminari di una operazione di grande sviluppo e sono incominciate con un movimento in avanti di due gruppi francesi allo scopo di rivettovagliare Zitouna e di sbloccare Azgin, nonchè di assicurare il collegamento con le truppe spagnole sul Lukkos.

Informazioni provenienti da Rabat recano, che il gruppo di Ouezan ha occupato Azgin senza colpo ferire, e che si è portato a Amessou a sette chilometri a nord di Zitouna, e che infine ha effettuato senza resistenza il suo collegamento sul Lukkos con le truppe spagnole.

Un comunicato ufficiale conferma del resto il grande successo dell'operazione inaugurale della collaborazione effettiva franco-spagnola. Tutti gli obiettivi nella prima zona di attacco sono stati raggiunti. Un successivo telegramma dell'*Agenzia Havas* da Ouezan, informa che le truppe francesi sono arrivate nella mattinata a Mezon, ove hanno incontrato le forze spagnole. I movimenti si effettuano nelle migliori condizioni. L'avversario cannoneggiato si è rifugiato in tutta fretta sulle montagne. L'aviazione francese comincia a battere Sarsat. D'altro canto l'aviazione franco-spagnola spiega una attività combinata. Gli apparecchi spagnoli hanno bombardato con successo alcuni villaggi di dissidenti a nord di Ouezan riuscendo ad incendiarli.

L'*Echo de Paris* informa che il fronte marocchino sarà d'ora in avanti diviso in tre settori: all'ovest il generale Brunea; al centro i generali Villette e Goureau; il settore dell'est col generale Boicu. Dietro il fronte sarà concentrata la massa di manovra. Tutte le forze sono provviste di potenti mezzi fra i quali un nuovo fucile mitragliatrice di tremenda efficacia.

Gli obiettivi raggiunti

secondo un comunicato spagnolo

MADRID, 12

Un comunicato ufficiale sulle operazioni nel Marocco, dice che nel settore di Larache che ha avuto ottimo successo la prima parte delle operazioni cominciate in base alla effettiva collaborazione franco-spagnola. Le perdite sono poco numerose e l'obiettivo è stato raggiunto. Gli spagnoli hanno fatto alcuni prigionieri.

Dopo l'occupazione di Amergu da parte della colonna francese, il colonnello Hendenberg col suo Stato Maggiore si è recato ad An Hayel a rendere visita al generale Riquelme e ad esprimergli la sua riconoscenza per la brillante cooperazione delle truppe spagnole. Il colonnello Hendenberg ha offerto ad Amegu una colazione in onore del generale Riquelme e del suo Stato Maggiore. Durante la colazione sono stati fatti i più cordiali ed entusiastici brindisi tra i rappresentanti delle truppe alleate. Sono stati inviati telegrammi al maresciallo Liautey, al generale Naulin e al generale Primo De Rivera.

Il comunicato aggiunge che le colonne spagnole di Larache bivaccano sulle loro posizioni per perseguire la cooperazione nelle operazioni fino a che gli obbiettivi francesi saranno raggiunti.

Presidio francese assediato in Siria

L'ultimo rapporto del gen. Sarrail

PARIGI, 12

Oggi Painlevé ha ricevuto il preannunciato rapporto dell'alto commissario in Siria, Sarrail. Da una nota comunicata dalla Presidenza del Consiglio si rileva che gli avvenimenti militari verificatisi nel Gebel Drusa non costituirebbero che uno scacco di sorpresa isolato, accidentale, senza estese ripercussioni, e che l'origine dell'insurrezione sarebbe da ricercarsi nei dissensi scoppiati in seno ai membri della famiglia degli Attrache, gli uni esigenti una più larga autonomia o tutt'al più un altro delegato, un altro francese a Sueida invece del capitano Caibille nominato dal presidente alto commissario generale Weygand e da Sarrail mantenuto in carica, gli altri volenti conservare in carica il residente ancora in congedo. Questi ultimi, essendo stati molestati, furono inviate due colonne, una per rinforzare la guarnigione di Sueida, l'altra per calmare la minacciosa effervescenza dei vicini drusi.

Quest'ultima colonna, composta in tutto di 619 uomini fu attaccata di sorpresa dalle forze preponderanti del sultano Attrache. Dopo una difesa disperata, 70 uomini riuscirono a rifugiarsi a Sueida e l'altra colonna potè raggiungerli l'indomani. Per soccorrere Sueida una colonna di 3000 uomini, di cui 840 francesi, si concentrò a Ezraa. Durante la sua rapida marcia attraverso il terreno difficilissimo e dopo aver respinto vari attacchi avvenne che essa si lasciò indietro il pesante e lento convoglio di rifornimento che fu attaccato da un nugolo di cavalieri la cui irruzione furiosa seminò il panico nella scorta composta di siriaci e malgasci. Armi, munizioni ed approvvigionamenti furono saccheggiati ed i cammelli portati via dalle truppe del Sultano.

La guarnigione di Sueida è attualmente circondata, ma abbondantemente provvista di armi, munizioni e acqua, e per di più rifornita tutti i giorni dagli aereoplani. Durante i combattimenti, la colonna Michaud contò 338 feriti, di cui 23 ufficiali. Quanto ai morti è difficile valutarne il numero, essendo stati identificati soltanto 14. D'altra parte, fra i 433 dati come scomparsi, il più gran numero è attualmente prigioniero dei Drusi.

Un capitano e un ascaro uccisi

in un'imboscata in Cirenaica

ROMA, 12

La *Tribuna* ha da Bengasi, che l'altro ieri due autocarri montati da 10 ascari del 21.o battaglione misto, al comando del capitano Marcello Emma, erano partiti da Merg per ispezionare il posto di Bu-Zeid sulla camionabile pregebalida. A una decina di chilometri da Merg, dopo l'inizio della zona boscosa, improvvisamente una scarica di fucilate li abbatteva di testa. Un ascaro restò fulminato e il capitano, quantunque mortalmente ferito, fece fermare la macchina per fronteggiare l'attacco degli assalitori, i quali però riuscirono a perdersi nell'intricato terreno. Dopo qualche minuto, mentre il prode ufficiale faceva fuoco con il moschetto, si riversò al suolo. Il cadavere fu trasportato a Merg sull'autocarro dagli eritrei.

Il capitano Emma era nato nel 1888 a Castrogiovanni, Aveva conseguito la licenza liceale nel 1908 e tre anni dopo era stato nominato sottotenente. Aveva partecipato alla guerra libica ed era rimasto in Cirenaica, da dove nel 1916 aveva domandato di combattere alla fronte italiana. Battutosi con i fanti della Brigata Sassari, aveva meritato la promozione a capitano. Nel 1923 era ritornato in colonia, giungendo a Bengasi con gli indigeni dell'11. battaglione. In questi due anni ha partecipato ai fatti d'arme di Navia Gzur, Tunn El Ginabi, Hallen El Haser, Beluins, Buerat, Uadi, El Hanra, Seria. Per i combattimenti di Hallen El Haser è stato decorato di medaglia di bronzo sul campo, e dopo l'azione di Beluins è stato promesso per una altra ricompensa al valore. Aveva tenuto vari importanti comandi e recentemente era stato nominato cavaliere per meriti speciali. Nel gennaio 1925 fu nominato comandante interinale del 21.o battaglione misto.

L'amministrazione dell'Oltre Giuba

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 10 luglio 1925 relativo all'ordinamento amministrativo dell'Oltre Giuba:

Art. 1) Il territorio dell'Oltre Giuba è diviso in residenze e viceresidenze, le cui circoscrizioni sono stabilite dall'Alto commissario con suoi decreti.

Art. 2) I residenti e viceresidenti sono nominati dall'Alto commissario; lo rappresenteranno ed agiscono in suo nome nei territori loro rispettivamente affidati, essi esercitano funzioni amministrative, giudiziarie, di stato civile e polizia, secondo gli speciali regolamenti di cui agli articoli successivi ed hanno alla propria dipendenza nei riguardi politici, le truppe del territorio loro affidato.

Art. 3) E' in facoltà dell'Alto commissario di provvedere con suoi decreti a quanto si attiene all'organizzazione ed al funzionamento delle residenze e viceresidenze ed in genere ad ogni pubblico servizio locale, in quanto non sia per esso appositamente provveduto dal Governo del Re.

Art. 4) E' in facoltà dell'Alto commissario di emanare regolamenti per l'esercizio della caccia e della pesca per la razione, utilizzazione e le conservazione delle foreste e per le concessioni di terreni a scopo edilizio.

Art. 5) Nell'esercizio delle facoltà di cui agli articoli precedenti, l'Alto commissario si atterrà agli analoghi ordinamenti in vigore nella Somalia italiana derogando da essi solo in quanto ciò sia richiesto da speciali contingenze del territorio di sua giurisdizione.

Le questioni politiche ed economiche del momento

L'annunzio di nuove leggi fasciste

in un discorso dell'on. Farinacci

SAMPIERDARENA, 12

L'on. Farinacci, giunto oggi a Sampierdarena, ha pronunciato dinanzi ad una grande folla il seguente discorso:

«Gli avvenimenti che si susseguono, le manifestazioni di consenso che il popolo prima a Palermo e domenica a Spezia ha voluto dare al fascismo, mi dispensano dal tenervi un discorso, anche perchè non vi sarebbe parola sufficiente per esaltare la nostra forza e per esprimere la nostra sicurezza di raggiungere la meta radiosa. Come vostro capo e come umile gregario del mio partito e del mio Duce, io mi dichiaro orgoglioso di poter constatare come il fascismo dal gennaio ad oggi, pur seguendo una linea di assoluta intransigenza, pur non cercando con arti demagogiche, ha conquistato il consenso della grande maggioranza del popolo italiano. A Palermo ultimamente tutte le forze antifasciste si coalizzarono, si tentò, giocando l'ultima carta, di strapparci un successo, ma il popolo siciliano ha condannato inesorabilmente gli uomini del passato per i quali, ha detto giustamente l'on. Orlando, non vi può essere più posto nella vita politica italiana.

«Quando io assunsi la tremenda responsabilità di dirigere il partito mi impegnai di fronte ai gregari e di fronte alla Nazone di permettere al Governo di varare tutte le leggi fasciste. Ho assolto scrupolosamente il mio compito. Oggi il Governo può senza preoccupazione, inserire nello Stato tutte quelle riforme reclamate dalla nuova coscienza nazionale.

In primavera l'attuale Camera che, contrariamente alle voci diffuse nuovamente in questi giorni, rimarrà in vita, approvò le leggi della difesa del regime; in ottobre approverà le leggi della ricostruzione nazionale. Approverà inoltre quelle leggi che il fascismo ritiene indispensabili per togliere dalla circolazione i perturbatori dell'ordine pubblico, per colpire i rinnegati che all'estero tradiscono la Patria e per far sì che l'esilio non sia un sollazzo politico, ma una punizione inflitta dallo Stato a tutti coloro che ostacolano lo sviluppo della nostra potenza. Governo e partito, che rappresentano i due massimi organi del regime, sapranno valorizzare il lavoro del popolo operoso, sapranno garantire ad esso un domani di maggiore benessere. Occorre però che tutti ci seguano e che tutti accettino disciplinati i provvedimenti antidemagogici del Governo fascista che ha un solo scopo: emanciparsi dall'estero.

«La malafede avversaria, voi l'avete potuta constatare in questi ultimi giorni a proposito del dazio sul grano, ed a tal punto è giunta la fobia antifascista, che pur di combattere il Governo e il partito, non si ha ritegno di combattere gli interessi di tutto un popolo. L'azione nostra non oggi la potete vagliare; essa è troppo complessa è troppo meditata, perchè dia immediatamente frutti sensibili. Ma fra qualche anno, quando l'Italia, attraverso la sua produzione potrà svincolarsi definitivamente da quella plutocrazia internazionale che tenta continuamente di svalorizzare la nostra vita economica, allora sarete in grado di valutare e di apprezzare l'opera immane compiuta.

Note fasciste sulla lettera del Papa

I riferimenti alla situazione italiana

ROMA, 12

La lettera che il card. Gasparri, a nome del Papa, ha diretto al presidente della «Settimana sociale» di Lione, è oggi commentata dal *Popolo d'Italia* e dall'*Idea Nazionale*. Il primo, tiene a precisare quanto segue:

«Una recente lettera pontificia è stata oggetto di speculazione e mistificazione da parte di politicanti, i quali tentavano insinuare che essa è stata concepita e combinata come commento alle elezioni di Palermo. La malafede e la stupidità di tali insinuazioni risultano da precisi elementi di fatto: le elezioni di Palermo si svolsero il 2 agosto; e il documento ha la data del 26 luglio, ed era già stato pubblicato il 28 luglio dal *Popolo*».

L'*Idea Nazionale* dedica al documento pontificio il suo editoriale, osservando tra l'altro:

«E' chiaro che quando la Chiesa parla della «sua» autorità, il buon cattolico non discuta, o meglio, anche il cattolico ha discusso nei secoli e discute la stessa autorità religiosa fino a quando gli è consentito da questa autorità, dopo di che, o si sottomette o lo si dichiara «ex legge», appunto perchè non esiste autorità. E' però pacifico che la Chiesa ha della propria «autorità religiosa», fondamento nella sua podestà millenaria, un concetto e un esercizio ben diverso da quello che si vorrebbe oggi accreditare per uso esterno nel campo politico e sociale, e che il liberalismo antifascista esalta».

Il giornale afferma poi che «quando la Chiesa non è più Stato», una dottrina cattolica dell'autorità di Stato non è dogmatica e contingente e non può essere imposta come religione: qualunque affermazione politica e sociale che proviene dalla Chiesa è discutibile, discutibilissima, e prosegue:

«Con queste premesse, atte a evitare confusioni faziose, ma anche a stabilire un preciso diritto di cittadini, niente affatto in contrasto con la coscienza religiosa cattolica, noi diciamo fermissimamente che se le parole dette al presidente della «Settimana sociale» di Lione dovessero avere, contro ogni elementare opportunità politica, trattandosi di un documento diretto a uno straniero, un qualunque riferimento alla situazione italiana, esse non possono avere senso alcuno. Il fascismo non è un «ricorso disperato alla violenza», perchè non è affatto «un ordine qualunque», in cui la forza morale ha cessato di esercitare il suo benefico impero. Il fascismo invece è un ordine politico e sociale, nato e nutrito da una forza morale: quella nazionale italiana, in possesso di tanta coscienza, da aver sentito come «suo» profondo bisogno, nazionale e italiano, la restaurazione del valore religioso cattolico, quale valore fondamentale del popolo italiano. Il fascismo sente di essere in Europa e nel mondo una forza consapevole di autorità e libertà, negli atti affermatosi anche col ritorno ai valori religiosi del cattolicesimo e al senso cattolico della vita. Il presidente della «Settimana sociale» di Lione, che deve oggi preoccuparsi di una dura esperienza francese, dove domina la social-democrazia laica e anticattolica, può, se vuole venire in Italia, a vedere, senza farsi ingannare dai commenti antifascisti che certa stampa ha fatto alla lettera che gli è stata diretta. Capirà — conclude l'*Idea Nazionale* — nella realtà, qualche cosa di più di quello che non gli sia stato indicato col «ben compresa» e «sana».

L'importazione del grano diminuisce

Una differenza di 1.900.000 q. nel mese di luglio

ROMA, 12

Alla segreteria del Comitato permanente del grano e al Ministero dell'Economia Nazionale, ferve il lavoro per la preparazione delle liste dei membri delle commissioni provinciali per la propaganda granaria da sottoporre all'approvazione dell'on. Mussolini, a cui spetta anche la nomina dei presidenti delle commissioni stesse. Si ritiene che l'elenco definitivo possa essere presentato al Presidente del Consiglio entro domenica e si prevede che nei prossimi giorni della settimana ventura i prefetti procederanno all'insediamento dei comitati.

Cifre e deduzioni ufficiose

Frattanto una nota ufficiosa informa:

«Secondo i recenti dati statistici doganali, la quantità di grano introdotta durante il primo mese del nuovo esercizio finanziario segna una diminuzione di circa un milione e 900 mila quintali in confronto dell'identico periodo dello scorso anno, nel quale l'importazione ebbe a superare i tre milioni di quintali. Siffatto risultato è già la prova del benefico influsso del nostro abbondante raccolto, a cui andrà aggiunto quale elemento di maggior freno per le future importazioni del prodotto il dazio recentemente ripristinato. E' chiara la ripercussione che da tale situazione deriverà in confronto del passato a favore della nostra bilancia commerciale».

In un articolo pubblicato sul *Giornale d'Italia*, il problema del grano viene esaminato sotto il punto di vista della necessità di una migliore e più razionale coltivazione.

«Ma — osserva l'articolista — del rinnovato balzello del dazio non so vedervi, nè vi vedo l'opportunità, specialmente dopo la saggia affermazione fatta dal Presidente del Consiglio e accolta favorevolmente dalla Commissione, e cioè: intensificazione di coltura e non già estensione di semina. Gli agricoltori che miglioreranno e perfezioneranno la granicoltura troveranno il compenso della loro attività e delle loro cure, nella produzione aumentata, nel minor costo di produzione per quintale negli eventuali premi che sapranno guadagnarsi. Il dazio che, come ormai è pacifico, non farà estendere di un palmo la coltivazione granaria, non è e non può essere lo strumento che induce a coltivare. Esso rappresenta invece, come altri più di me competenti hanno già detto, un beneficio non indifferente per i grossi produttori (i piccoli consumano il proprio prodotto) e per gli speculatori, beneficio che è spesso non indifferente si ritorce improvvisamente su tutti coloro che non producono grano, che hanno cespiti di rendita frutto del lavoro e della mente e non delle braccia, non lauto, e per i quali necessiterà pure escogitare provvidenze, le quali peseranno a loro volta sui bilanci dell'industria, sui bilanci pubblici in genere e dello Stato in ispecie».

Cause ed effetti degli alti prezzi

In un articolo pubblicato poi sulla *Tribuna*, il sen. Camillo Peano esamina le ragioni dell'aumento dei prezzi.

«Succede — osserva il presidente della Corte dei Conti — nella pubblica economia, che molte volte le cause e gli effetti di un fenomeno si confondono e si influiscono a vicenda. Così un aumento di circolazione porta ad un aumento di prezzi; un aumento di prezzi che richiede a sua volta, per dare i mezzi alle industrie di funzionare, un aumento di circolazione; parimenti i cambi elevati influiscono sui prezzi. Ad esempio, con la sterlina a 130, il grano senza dazio sale a 150 al quintale e viceversa, anche i prezzi interni, che per qualunque causa (aumento di circolazione, dazio, ecc.) si elevano, reagiscono sui cambi. I problemi economici dell'ora presente sono fra loro connessi nel modo più stretto ed i fenomeni (aumento di prezzi, aumento di circolazione, aumento di cambi) si influenzano reciprocamente, cosicchè, se si vuole diminuire i cambi, occorre agire ad un tempo sulla circolazione e sui prezzi. Si osserva che i prezzi elevati, restringendo il consumo specie delle materie di importazione, dovrebbero agire favorevolmente sui cambi. Ciò è vero solo se agli alti prezzi non corrisponde un aumento di circolazione, poichè se questa si accresce per far fronte ai maggiori bisogni, allora il consumo non diminuisce. Da quanto precede si può concludere che gli alti prezzi sono un effetto e una causa nello stesso tempo dell'aumento dei cambi che, se si vuole che almeno essi agiscano come calmiere per ridurre il consumo, è necessario non aumentare la circolazione. Se invece si seguisse una linea di condotta che apparentemente può a taluno sembrare vantaggiosa, cioè di alti prezzi e di aumento di circolazione, allora la rovina di un paese è immancabile. Perciò si deve raccomandare di evitare ogni aumento di circolazione e cercare di contenere i prezzi».

Le dimissioni dell'on. Orlando

in un commento del "Times"

LONDRA, 12

Il «Times», nel suo articolo editoriale, commenta lungamente le dimissioni del l'on. Orlando, rievocando il passato di quest'uomo di stato, domandando quale atteggiamento assumerà il Parlamento davanti al significato delle dimissioni. E' nondimeno giustissimo l'argomento della stampa liberale che l'on. Orlando avrebbe dovuto restare al suo posto. La politica dell'astensione non è efficace nè sagace, e l'organo dell'on. Mussolini esprime una verità quando, beffeggiando gli aventinisti, afferma che gli anacoreti e i contemplativi non sono dei nostri tempi. «Resta a sperare — conclude il «Times» — che l'amministia contribuirà a calmare le passioni che tuttora turbano la superficie della politica italiana, sebbene l'atteggiamento dei partiti non miri a promuovere la tranquillità di cui l'Italia abbisogna e la cui mancanza contribuisce al deprezzamento della lira».

Dimostrazione di popolani all'on. Mussolini

ROMA, 12

Si ha notizia di una dimostrazione popolare tributata ieri all'on. Mussolini, dopo la riunione del Comitato degli ammiragli nel palazzo dove ha sede il Consiglio superiore di Marina in via Cola da Rienzo. Quando nel quartiere dei Prati di Castello si sparse la notizia della presenza nel rione dell'on. Mussolini, una folla è accorsa in via Cola da Rienzo accalcandosi presso le porte del palazzo della Marina in attesa che l'on. Mussolini uscisse e quando verso le 18.30 il Presidente è disceso sulla via ed è salito in automobile, dalla folla si sono levati applausi vivissimi e grida entusiastiche di viva Mussolini, viva il Duce. La manifestazione calorosissima, è durata qualche minuto.

Per la vita e l'avvenire di Fiume

Un comunicato della Camera di commercio e industria

FIUME, 12

Il Commissario governativo della Camera di commercio e industria di Fiume, signor Antonio Rocca, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il problema delle linee sovvenzionate facenti capo a Fiume e la possibilità che alcune di queste possano essere perdute per la gestione del nostro porto, ha provocato per il suddetto problema, un vivo interessamento, sia da parte della cittadinanza che della stampa locale. Ora, siccome lo sviluppo preso dalla discussione sta a dimostrare un evidente disorientamento su quelli che sono i veri termini della questione, pare opportuno alla sottoscritta con gli elementi che ha a disposizione, di ben precisare i termini della cosa anche con riguardo alla parte da essa presa in tale contingenza sia per iscritto che per l'azione svolta a Roma dal suo commissario governativo. E' evidente che nel programma delle linee dell'alto Adriatico interessanti Fiume S. E. il ministro delle Comunicazioni abbia il proposito di apportare delle importanti modificazioni: così ad esempio intende intensificare notevolmente il servizio della linea Fiume-Ancona aumentando pure le corse della linea Fiume-Venezia. Ambedue queste linee le vuole servite da piroscafi celeri e di lusso. Con la creazione della linea celerissima Fiume-Ancona, intende porre a disposizione di Fiume e del suo retroterra un mezzo efficientissimo per abbreviare notevolmente la durata del viaggio verso la capitale. E sin qui i propositi del ministro coincidenti con le richieste avanzate a suo tempo dalla Camera di commercio sono in tutto e per tutto commendevoli. Il proposito viceversa di affidare la linea Fiume-Venezia alla gestione di altro porto costituisce invece una evidente diminuzione che questa Camera desidererebbe vivamente non abbia ad avvenire. Per conseguire questo obietto ha fatto tutto quanto era possibile come altrettanto hanno fatto altri fattori sia politici che economici della nostra città. Nel lavoro poi espletato la settimana scorsa a Roma dalla Commissione fiumana, di cui facevano parte i rappresentanti del partito nazionale fascista, il presidente dell'Unione del commercio e dell'industria ed il commissario di questa Camera, ogni azione legale fu tentata per conseguire che al porto di Fiume non venisse nulla sottratto e quindi nemmeno la linea Fiume-Venezia. I risultati concreti di questa azione non furono però nei suoi risultati immediati del tutto corrispondenti ai desideri dei rappresentanti di Fiume, ma questa Camera non può consentire nemmeno col concetto catastrofico che tutto sia perduto, anzi almeno sino ad ora non si può con certezza dire essere definitivamente perduta alla gestione del porto di Fiume nemmeno la linea per Venezia.

Per ciò la sottoscritta per ragioni ovvie ritiene opportuno di consigliare una prudente attesa confidando negli ulteriori sviluppi di quella azione in corso, intesa a salvaguardare alla meglio quelli che sono i legittimi interessi della nostra città ed avvalora questo suo consiglio coll'immutata fiducia che la sottoscritta ha nell'opera complessiva del Governo nazionale che sa ispirata ai migliori e più benevoli propositi per Fiume. Bisogna quindi, forti di questa fiducia, procurare la soluzione degli importanti problemi interessanti in pieno la vita economica di Fiume e primo fra tutti quello che si riferisce al problema della valuta. E' prossima poi la soluzione del problema dei Magazzini generali e con ciò anche questo importante postulato dei ceti commerciali di Fiume avrà la sua realizzazione. Il credito di ricostruzione accordato con regio decreto N. 1219, dell'8 luglio 1925, attende per la sua erogazione il decreto integrativo destinato a normare il funzionamento. Questo decreto è di prossima emanazione, per cui anche questo importantissimo provvedimento sarà quanto prima un fatto compiuto. La sottoscritta confida poi che il detto credito possa funzionare con quella attività sola mercè la quale i benefici potranno essere sentiti. Essa nutre fiducia e fa voti infine che nella sua erogazione la commissione di sconto valutando tutti gli elementi potrà ispirarsi a quei criteri di necessaria liberalità mercè i quali soltanto esso credito potrà assolvere in pieno alla sua utile e indispensabile funzione.

Dal sopra esposto risultano essere i problemi economici di Fiume avviati ad una prossima e favorevole soluzione; necessita quindi attendere con fiducia che l'opera fattiva dei ministri interessati si svolga in pieno. La scrivente ha ragione per credere che il ministro delle Finanze, S. E. conte Giuseppe Volpi, intenda por fine agli indugi che sin qui ostacolarono la soluzione dei problemi economici di Fiume e che intenda con visione realistica esaminare gli stessi nel loro complesso per avviarli prontamente alla loro definitiva soluzione. Altrettando dicasi di S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, che per Fiume intende attuare un complesso di opere atte a porre il suo organismo portuale e ferroviario in piena efficienza, onde possa essere in grado di assolvere nel più prossimo avvenire alla sua importante e naturale funzione.

Se a tutto ciò si aggiunge la volontà inflessibile di S. E. il Presidente del Consiglio, che vuol fare di Fiume un centro attivo e fattivo, rendendolo elemento importante nell'orbita dell'economia nazionale, ove si consideri ancora la benevolenza indubbia che per Fiume ha sempre dimostrato con squisita sensibilità politica il ministro degli Interni, S. E. Luigi Federzoni, ne deriva essere giustificato l'ottimismo che esprime la comunicazione di questa Camera. E la stessa è certa che il prossimo avvenire farà confermare in pieno le favorevoli sue previsioni. A quest'opera di necessaria ricostruzione, oltre a quelle che possono essere le indispensabili provvidenze governative, bisogna si accompagni un fattivo lavoro di ricostruzione da farsi in Fiume e per Fiume, al quale lavoro, comunità di intenti e di sforzi, giova concorrano indistintamente tutti i cittadini che solo in tal modo potranno forgiare le maggiori fortune della nostra città».

Nuove concessioni del Governo
per le linee sovvenzionate

ROMA, 12

E' giunta a Roma, proveniente da Ancona, una commissione per ottenere alcune concessioni dal Governo per le linee sovvenzionate. La commissione è stata ricevuta dal ministro on. Ciano al quale ha esposto i desideri di Ancona in merito alle linee sovvenzionate esistenti e a quelle di nuova e prossima attuazione. Dopo ripetuti colloqui con l'on. Ciano, la predetta commissione poteva ripartire da Roma con grande soddisfazione per le concessioni ottenute che sono le seguenti: 1) Costituzione di una società marittima costiera con sede legale a Roma, sede tecnica centrale a Fiume e direzione ad Ancona e Venezia; 2) l'esercizio di linee trisettimanali Ancona-Fiume e Ancona-Zara (quest'ultima già esistente); 3) l'attuazione della nuova linea Ancona-ara-Spalato; 4) attuazione della linea Fiume-Zara-Spalato, dandola in esercizio alla predetta società di nuova formazione; 5) attivazione di un treno diretto per Roma che verrà effettuato in partenza da Ancona (marittima e scalo porto) in coincidenza con i piroscafi delle linee suddette; 6) ingaggio del personale di bordo: ufficiali, uomini di equipaggio, ecc. nelle città ove fanno scalo i piroscafi, e cioè Ancona (nella parte maggiore), Fiume e Zara.

Non è improbabile, a quanto ci si assicura, la costituzione della linea diretta Ancona-Spalato.

Echi delle feste
per la rievocazione della battaglia di Gorizia

GORIZIA, 13

In occasione del nono anniversario della battaglia di Gorizia, al sen. Bombig, commissario prefettizio del nostro Comune, sono pervenuti ancora i seguenti telegrammi:

Da Roma: «Vecchi garibaldini costanti propugnatori liberazione nostra intera patriottica zona alpina orientale uniscono palpito loro cuori alla gioia di Gorizia commemorante grande glorioso anniversario. Ossequi. Eugenio Popovich D'Angeli».

Il Commissario ha così risposto: «Eugenio Popovich D'Angeli, presidente Garibaldini, Roma. Tradizione garibaldina cui Voi siete primi e nobilissimi rappresentanti, tutta fu rievocata nella sagra della vittoria di Gorizia, presenza volontari e camicie rosse, ad attestare che gioventù italiana non è indegna degli immortali fautori del Risorgimento. Ossequi. Commissario Comune: Sen. Bombig».

Da Zara: «I volontari dalmati, presenti spirito bella cerimonia occasione anniversario presa Gorizia, affermando fiducia immancabili destini Patria comune inviano fervido alalà. Presidente Marussich».

Al sig. Marussich, presidente Volontari di Zara, il sen. Bombig così ha risposto: «Al saluto dei volontari dalmati rispondo nella fede antica, con il grido dell'alato leone: Tu con noi, noi con te. Ossequi. Commissario Comune: sen. Bombig.»

La sorella del poeta della «Sagra di Santa Gorizia ha inviato al sen. Bombig il seguente dispaccio: «A Gorizia redenta, oggi tutta l'anima mia. Pia Locchi».

Le fu risposto con il seguente telegramma: «Pia Locchi, Biblioteca Nazionale, Firenze. Mentre esercito combattenti e popolo commemoravano adunati la vittoria di Santa Gorizia, aleggiava su questi nostri colli arrossati lo spirito eletto del suo immortale cantore. Ossequi. Commissario Comune: sen. Bombig».

L'avvocato Vinanente, presidente del Nastro Azzurro di Trento, così annunciava al sindaco la sua partecipazione alla cerimonia di Gorizia:

«Trento interverrà cerimonia labaro accompagnato socio mirabile a nome Azzurri Trentini invio fraterno saluto forte Gorizia presente in ispirito con cuore pieno ricordi con stessa immutata fede come in ora ansiosa attesa. Presidente Nastro Azzurro Trento, avvocato Vinanente.»

La risposta suona testualmente:

«Avvocato Vinanente, presidente Nastro Azzurro, Trento. Saluto e presenza decorati trentini alla nostra festa ci furono particolarmente graditi rievocando essi in questi giorni di letizia antico patto di fede e fratellanza che sempre tenne unito Trentino alla Regione Giulia. Ossequi. Commissario Comune: sen. Bombig.»

Il generale Gandolfo così ha telegrafato da Roma:

«Mentre le bandiere ed i gagliardetti d'Italia sventolano gloriosi sui luoghi che furono teatro delle lotte epiche che condussero alla liberazione di Gorizia la fedele, la Milizia volontaria si inchina reverente a coloro che col sacrificio generoso resero realtà il sogno da ogni cuore italiano accarezzato. Generale Gandolfo.»

Il telegramma di risposta suona:

«Eccellenza generale Gandolfo, Milizia volontaria, Roma. - A Sua Eccellenza Fara qui presente per le balde schiere della Milizia, espressi viva voce grati sentimenti miei e cittadinanza. All'Eccellenza Vostra fortissimo comandante attesto che la festa del popolo goriziano assurse per forte intervento di camicie nere legionari della risorta Italia al fasto di eccelsa romanità. Ossequi. Commissario Comune: senatore Bombig».

Il generale Luzzatto, comandante della Brigata Casale, ha inviato, da Trieste, al commissario prefettizio del nostro Comune, il seguente telegramma d'omaggio:

«Brigata Casale indissolubilmente legata Gorizia, fulgida tappa sua storia secolare, vuole essere presente in spirito celebrazione odierna. Comandante Brigata Casale: Generale Luzzatto.»

Il senatore Bombig gli ha diretto il seguente dispaccio:

«Generale Luzzatto, comandante Brigata Casale, Trieste. - Nella commemorazione della Vittoria di Gorizia, Brigata Casale gloriosissima prima fra le liberatrici, ebbe ovunque esaltazione grato ricordo e inni riconoscente affetto. Ossequi. Commissario Comune: sen. Bombig.»

Attività sucaina nelle Alpi Giulie

UGOVIZZA, 12

Oltre alle annunciate prime salite al Dente della Vergine, Guglia Federico Prez, Direttissima Campanile Villacco ed alle varie salite alle Vergini ed altre cime del gruppo Jof-Fuart, si deve aggiungere oggi la salita al Jof-Fuart (m. 2666) per la via nord, compiuta dalla cordata sucaina Wittine, Spanyol e Basilisco. Al soggiorno estivo di Nevea, che si chiuderà domenica, continuano le salite nei gruppi contermini, da parte del forte ed attivissimo gruppo di studenti medi, colà accampati.

L'ordinamento del notariato

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto-legge 29 luglio 1925, concernente l'ordinamento del notariato. Il periodo di dieci anni, stabilito nell'art. 167 della legge 16 febbraio 1923, N. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili prorogato per due anni con regio decreto-legge 21 dicembre 1922, N. 1704, è ulteriormente prorogato di altri due anni. La proroga è stabilita fino al 30 giugno 1929 per i concorrenti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra come combattenti, per una durata complessiva di almeno sei mesi, o siano rimasti feriti in combattimento. Uguale beneficio è concesso agli invalidi di guerra. Il presente decreto ha effetto dal 1.o luglio 1925 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

La festa della Brigata Lombardia

POLA, 12

Oggi, con speciali cerimonie, si è svolta la festa della gloriosa Brigata Lombardia. Ricorre infatti il 9.o anniversario della medaglia d'oro agli eroici reggimenti 73 e 74 fanteria. Nel contempo avveniva il giuramento delle reclute della classe 1905. Le cerimonie si sono svolte questa mattina sul piazzale Umberto Cagni, prospiciente la Caserma Sauro, ove è accasermata la Brigata Lombardia. Tutto il piazzale era addobbato con bandiere, insegne, piante e fiori. Due tribune erette dietro gli alberi erano riservate alle autorità e agli invitati. Nello spazio tra l'una e l'altra delle due tribune erano i vessilli laceri e gloriosi dei due reggimenti, con gli ufficiali della brigata e i comandanti dei due reggimenti. Il portone della caserma era stato trasformato in un magnifico altare da campo. In breve le tribune si gremiscono di persone, arrivano le autorità al completo, cittadini, rappresentanti di enti, scuole, sodalizi ecc. Oltre le tribune tutto il piazzale è gremito di folla.

Intanto che si librano parecchi idrovolanti della R. Aeronautica, che lanciano messaggi inneggianti al valore degli azzurri fanti della Brigata Lombardia, il cappellano militare del 73.o fanteria, don Lovisoni, celebra una messa, finita la quale il gen. Sarrao, comandante la brigata, pronuncia un vibrante discorso. Commemorati i morti, il generale conclude, rivolgendosi alle nuove reclute e invitandole a seguire l'esempio dei fanti che le precedettero. Avviene quindi il giuramento, mentre le bande intonano la Marcia Reale. Il pubblico si scopre e le rappresentanze delle truppe del presidio presentano le armi. Avviene da ultimo il magnifico sfilamento della Brigata Lombardia, degli altri reparti dell'Esercito, della R. Marina, dell'Aviazione, della Finanza, dei RR. CC. e della Milizia.

Dopo la sfilata, alle autorità viene offerto un sontuoso rinfresco nei locali del Circolo ufficiali della Brigata Lombardia. Nel pomeriggio le festività sono continuate. Si svolsero giuochi sportivi, corse, ecc. Questa sera le musiche della Brigata Lombardia hanno tenuto al parco della R. Marina un concerto. La Caserma Sauro era illuminata con sfarzo; fuochi artificiali rendono più bella la magnifica festa, che dura ancora al momento in cui telefono.

Bollettino giudiziario

ROMA, 12

Timpanelli, consigliere alla Corte d'Appello di Roma, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione del Regno. Grossi, consigliere alla Corte d'Appello di Roma, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione del Regno. Grazioli, consigliere alla Corte d'Appello di Roma, è nominato presidente supplente della Corte di Assise di Roma, in sostituzione del comm. Bartoli, che è nominato presidente effettivo della Corte straordinaria. Delle Donne, consigliere alla Corte d'Appello di Trieste, è tramutato alla Corte d'Appello di Torino. Ferrara, consigliere alla Corte d'Appello, è confermato nell'incarico dell'istruttoria a processi penali presso il tribunale di Trieste. Illich, giudice al tribunale di Trieste, è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale. Rabuscek, id. id. id. Rochelli, id. id. id. Viglino, accettate le dimissioni da vice pretore di Alba. Sorrentino, sostituto procuratore del Re al tribunale di Udine, è tramutato alla regia procura di Milano. Personali, giudice in funzione di pretore a San Daniele del Friuli, è nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Spezia. Ugolini, giudice in funzione di pretore al 2.o mandamento di Verona, è collocato a riposo con titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'Appello.

Stefano Radic in udienza dal Sovrano a Bled

BELGRADO, 12

(K.) Il ministro della riforma agraria Paolo Radic è partito per Zagabria, ove lo attende suo zio, Stefano Radic. Tutti e due partiranno per Bled, ove Stefano Radic sarà ricevuto, domani, giovedì, per la seconda volta, in udienza dal Sovrano.

Il console generale jugoslavo a Trieste
fra i delegati alla conferenza di Ginevra

BELGRADO, 12

(K.) Il *Giornale Ufficiale* pubblica oggi la lista dei delegati che la Jugoslavia invia alla conferenza di Ginevra della Società delle Nazioni. Presidente della Delegazione jugoslava è il ministro degli Esteri, dott. Momcilo Nincic; a delegati sono stati nominati il dott. Laza Markovic e Milutin Jovanovic; a sostituti il dott. Vasa Jovanovic, Branko Avramovic e Stefano Radic, e quali esperti verranno inviati a Ginevra il sostituto del ministro del Commercio Krcevic e il console generale jugoslavo a Trieste, signor Dusan M. Stepanovic, il quale si trova presentemente in Francia in vacanza. Nei circoli diplomatici di Belgrado si dice che uno dei migliori elementi della Delegazione jugoslava, e quale accorto diplomatico e quale esperto, è senza dubbio il signor Stepanovic.

Le dichiarazioni del ministro dott. Krajac

BELGRADO, 12

(K.) La dichiarazione del ministro del Commercio e dell'industria dott. Krajac, di cui vi ho dato ieri notizia, ha prodotto in tutti i circoli politici e diplomatici di Belgrado sensazione e sorpresa. Il ministro dott. Krajac si è affrettato oggi a smentire quella dichiarazione ed altrettanto ha fatto, con una comunicazione alla stampa, il ministro degli Esteri dott. Nincic. La comunicazione di Nincic è stata trasmessa tosto all'Ambasciata jugoslava a Roma, per informazione al Governo italiano ed ai giornali. I corrispondenti dei giornali italiani a Belgrado hanno alla loro volta anche essi trasmesso le parole di Nincic in Italia ed è stata informata anche la *Stefani*.

Si considera così messa in chiaro la questione. Però alcuni giornali di Belgrado osservano che la dichiarazione del ministro dottor Krajac è stata pubblicata dalla *Politika* — giornale del resto bene informato — e che a questa fonte attinsero gli altri giornali.

Un sanguinoso conflitto fra contadini
e organi di finanza in Slovacchia

PRAGA, 12

(K.) Le autorità di finanza cecoslovacche erano venute a cognizione che i contadini di Negykiar, in Slovacchia, avevano piantato nei loro campi una grande quantità di tabacco, senza però ottenere il necessario permesso, e inviarono sopra luogo alcuni loro organi per constatare il fatto.

I contadini, armati di fucili e di strumenti agricoli, attesero gli organi di finanza a pochi passi dal villaggio, coll'intenzione di impedire a tutti i costi la loro entrata nel villaggio. Si accese una disputa che in breve tempo degenerò in un conflitto. Gli organi di finanza dovettero far uso delle armi. Quando la strada fu sgomberata dai ribelli, i quali, dopo le prime scariche, si diedero a pazza fuga, le guardie di finanza raccolsero sul terreno tre contadini morti e cinque gravemente feriti. Circa trenta contadini feriti scapparono nel vicino bosco, ma i gendarmi, seguendo sul terreno le tracce di sangue, riuscirono ad arrestarne 19; gli altri si sottrassero all'arresto con la fuga.

Hindenburg in vacanza a Monaco

BERLINO, 11

In occasione del 6.o anniversario della costituzione della Repubblica tedesca, si sono svolte in tutta la Germania solenni commemorazioni alla presenza delle autorità, con intervento di numerosa folla. Il Presidente del Reich, Hindenburg, dopo aver assistito alla cerimonia al Reichstag, è partito questa sera per Monaco, ove si reca per visitare il Governo bavarese. Hindenburg si tratterrà in Baviera per un breve periodo di vacanze.

De Pinedo a Cooktown

COOKTOWN, 12

Il comandante De Pinedo è qui giunto in volo.

ROMA, 12

Il comandante De Pinedo ha telegrafato al Commissariato dell'Areonautica che egli ha fatto la tappa Toensille-Insfail, la quale non era compresa nel suo itinerario, per omaggio alla numerosa colonia italiana di Insfail e dalla quale ha ricevuto accoglienze entusiastiche.

Una sciagura automobilistica

VERONA, 12

La notte scorsa si spargeva in città la notizia di una spaventosa sciagura automobilistica nei pressi di Prunn. Si ha ora dei particolari. Il medico condotto Vittorio Giraldi partiva ieri mattina alla volta di Cerro ove giungeva felicemente verso mezzogiorno. Il dott. Giraldi faceva ritorno nel pomeriggio verso le 17. A bordo della macchina salivano con lui il figlioletto suo di anni 8 e il parroco di Cerro, don Battista Pasoli, che doveva recarsi a Prunn. La discesa fu compiuta felicemente fino a poche centinaia di metri dal paese. Giunta nella pericolosa svolta e precisamente al punto dove circa un anno e mezzo fa un autobus precipitava nel sottostante burrone causando la morte di otto persone, la macchina slittò fuori della strada. L'automobile si capovolgeva più volte battendo tra i dirupi e scomparve infine nel fondo del burrone. Il dott. Giraldi è morto sul colpo per aver battuto violentemente col capo su di un masso. Il parroco invece sbalzato fuori dall'automobile è stato faticosamente raccolto e trasportato in una clinica dove moriva poco dopo. Il figlio del dott. Giraldi è rimasto miracolosamente illeso.

La V Coppa Montenero

LIVORNO, 12

Domenica prossima, sul circuito del Romito, uno dei più pittoreschi d'Italia, verrà disputata la V.a coppa Montenero, corsa automobilistica di prima categoria che si svolge su dieci giri di detto circuito pari a km. 225. Alla gara, che è organizzata dall'Automobile club Livorno, sono iscritti 43 concorrenti, fra i quali alcuni notissimi campioni del volante.

Il presidente dell'"Edera,, di Trieste
sfida il direttore della "Voce di Gorizia,,

GORIZIA, 12

Nella *Voce di Gorizia* del 1.o corr., sotto il titolo «Il verdetto di Parma» firmato O. F. è comparso un articolo che, riprodotto da un giornale sportivo di Trieste, è stato considerato dal presidente dell' A. S. Edera di Trieste, ing. Riccardo Haag, offensivo. Egli ha chiesto soddisfazione al direttore della *Voce di Gorizia* Sofronio Pocarini, nominando suoi rappresentanti il prof. Francesco Rigo e l'ing. Giusto Calligaris. Il Pocarini, a sua volta, ha nominato suoi padrini nella vertenza cavalleresca il maggiore cav. Carlo Danioni e il rag. Cesare Soller, vicepresidente della Società di Scherma di Gorizia.

La notizia sparsasi ieri sera fra gli sportivi ha suscitato animati commenti.

Un brusco risveglio

MILANO, 12

Un drammatico e improvviso risveglio hanno fatto stamane all'alba i coniugi Giuseppe Volonté e Marie Giretti, abitanti in un appartamento nella casa segnata col N. 29 di via Larga. Svegliati da un sinistro scricchiolio, si accorsero con indescrivibile spavento che il pavimento della camera cedeva. Balzati dal letto, intuendo il grave pericolo, i due coniugi riuscirono ad appoggiarsi ai muri e rimanere in piedi, mentre il pavimento della camera precipitava con fracasso travolgendo quasi tutti i mobili. Svegliatisi gli inquilini della casa alle grida di soccorso dei Volonté, furono subito chiamati i pompieri che provvidero ad un opportuno puntellamento, mentre i coniugi constatavano che la non certo lieta avventura aveva loro cagionato un danno di circa 30 mila lire. Fortunatamente nell'abitazione sottostante non si trovava nessuno.

Zita e il cinematografo

PARIGI, 12

Secondo il *Journal*, il principe Sisto di Borbone smentisce nel modo più formale la notizia comparsa sui giornali, secondo la quale sua sorella, l'ex imperatrice Zita, si dedicherebbe all'arte cinematografica.

La quinta di "Carmen,,
Un treno speciale Udine-Trieste

UDINE, 12

Per la serata d'onore di Giuseppina Zinetti, un pubblico enorme è accorso ieri sera sul Piazzale dello storico Castello. Il cielo bellissimo ha favorito uno straordinario concorso dalla provincia. L'eletta artista, la più affascinante «Carmencita» che vanti la scena lirica, è stata salutata al suo apparire, a scena aperta ed alla fine di ogni atto, da generali applausi. Anche gli altri artisti, e particolarmente il maestro Fabbroni, sono stati assai festeggiati.

La Zinetti ha ottenuto uno speciale successo nell'«habanera» del primo atto, e nella «seguidilla» del secondo, successo che è stato pure completo e crescente nei due seguenti. La cronaca della serata non è, insomma, che una conferma delle precedenti.

Per la recita di oggi, allo scopo di favorire il concorso degli spettatori da Trieste e dal Friuli orientale, sarà allestito un treno speciale in partenza da Udine per Trieste alle 1.55 del 14 corrente, un'ora dopo la fine della rappresentazione.

Il bollettino degli spettacoli è così fissato: 13 corrente, «Gioconda»; 14 corrente, ultima di «Carmen»; 15 e 16 corrente, due ultime di «Gioconda».

La morte misteriosa di una vecchia

UDINE, 12

A San Vito al Tagliamento, questa mane, dal proprio figlio veniva trovata cadavere la vecchia ultra ottuagenaria Caterina Ventorutto fu Nicolò vedova Giusti, abitante in Calle Chiusa di via Castello.

La disgraziata giaceva supina ai piedi della scala della propria abitazione e presentava delle ferite alla testa.

Accorse il medico dott. Mario Stufferi, il quale, constatata la morte, ne faceva regolare denuncia all'autorità giudiziaria, che sta indagando sulle eventuali responsabilità.

Il fatto ha suscitato commenti ed ha prodotto viva impressione. A San Vito si è portato oggi nel pomeriggio il giudice istruttore cav. Santomaso col sostituto procuratore del Re cav. Sacerdote.

I proprietari di terre in Italia. I proprietari di terre, in Italia, sono, in tutto, 5 milioni, così classificati: 3.275.000 possiedono fino ad un ettaro; 644.000 possiedono da uno a due ettari; 45.000 possiedono da due a quattro ettari; 348.000 possiedono da quattro ad otto ettari; 259.000 possiedono più di otto ettari. Nella Sicilia si avverte la maggiore sperequazione fra la piccola e la grande proprietà. Ivi sono 1500 latifondisti che monopolizzano quasi un terzo della estensione totale dell'Isola.

La Mostra personale di Giovanni Ciargo
al Circolo Artistico di Gorizia

GORIZIA, 11

Molto opportunamente il nostro Circolo Artistico ha voluto organizzare una mostra personale del giovane pittore Giovani Ciargo, dotato di temperamento artistico pieno di intuitivo buon senso e ricco di immaginazione. La mostra, per cui fu costituito un Comitato composto dei signori cav. uff. prof. Giovanni Lorenzoni, presidente, Eugenio De Fiori, prof. Francesco Fornasarig, arch. ing. Ferdinando Visintin e del segretario generale ordinatore Sofronio Pocarini, nella sala maggiore del Circolo, in via delle Monache N. 5, è riuscita in tutto, una vera manifestazione artistica di primo ordine, degna di figurare in ogni città che abbia in onore il culto delle belle arti.

I quadri che il Ciargo espone alla critica e all'ammirazione del pubblico, appartengono alla maniera moderna, ricchi di colore, di luce e di vivacità. Vi è trasfuso in ogni quadro il temperamento vivace del giovane e studioso artista, per cui gli riesce di porgere e di illustrare coi colori più smaglianti le situazioni più scabrose. Così, fra i quadri ad olio il Ciargo espone alcuni soggetti che non possono non colpire il visitatore della mostra e che trovano l'espressione più viva del suo modo di dipingere, libero, veritiero e realistico ad un tempo. La trincea è resa con molta sensibilità e con toccante naturalezza. Così l'«Alto Isonzo», il «Mattino sull'Isonzo», il «Podgora dopo la tempesta», la «Sponda dell'Isonzo», «Gioco di nuvole», «Giornata di sole», «Luce di bosco», «Alberi sull'Isonzo», «Azzurro», «Rocce», «Vecchie mura» ecc., sono la riproduzione fedele di un'anima agitata alla ricerca del nuovo, del bello, in una fantasmagoria di luci, di effetti e di colori veramente ammirabili. Buono il ritratto di una signorina e crisantemi, pure ad olio.

Ma non soltanto nella pittura ad olio il Ciargo si rivela quello che è, cioè un artista arrivato, ma anche nei quadri ad acquarello si sente il fascino della sua anima innovatrice, assetata di bellezze nuove, con pallidi riflessi melanconici proclivi al più dolce abbandono della solitudine. E, «Impressione», «Incendio», «Il lavoratore», «Verso sera» e «Dalla finestra», sono tutte opere che s'impongono tosto all'ammirazione nel modo più convincente. Dei disegni eseguiti, il Ciargo presenta una bellissima «Testa di donna», un riuscitissimo «Studio di testa», «Levante» e l'«Autoritratto», eseguito con molta accuratezza e che è passato ormai in proprietà di Francesco Beuk. Infine, fra gli intagli di carta, il progetto cromatico decorativo «arazzo» è il più bello e dimostra ancora una volta la bontà della scuola dalla quale il Ciargo è uscito e la serietà di propositi cui è animato. Apprendiamo che quasi tutti i quadri ad olio che il Ciargo ha esposto in questa mostra, verranno inviati a Cleveland dove saranno sottoposti al severo giudizio del pubblico americano.

I fornai di Udine e il prezzo del pane

UDINE, 12

Oggi alle 16, nella sala delle pubbliche adunanze, seguì l'annunciata riunione di panettieri della città e della provincia, presieduta dal sig. Silvio Savio, rappresentante della classe padronale in seno al Consorzio granario provinciale, che riepilogò la situazione granaria ed espose le sue dirette ripercussioni.

I fornai, che proprio di questi giorni esauriranno le scorte di farina, si troveranno costretti a far gravare il maggior costo di esse sul prezzo del pane. Molti di essi, però, residenti in provincia, vengono a trovarsi in una situazione ben disagevole, in quanto diversi comuni si oppongono all'aumento. Necessita perciò il diretto intervento delle superiori autorità.

Tutti i presenti si trovarono d'accordo su questo e votarono il seguente ordine del giorno:

«Le rappresentanze dei fornai proprietari di Udine e provincia, convocate in assemblea per prendere i necessari accordi onde fronteggiare l'aumento del costo delle farine, intendono far presente alle competenti autorità il senso di civismo cui s'informò il loro contegno nelle passate come nelle attuali contingenze, determinate dal ripristino del dazio sui cereali; pure immedesimandosi alle ragioni per cui al Governo fu urgente adottare una tale disposizione, nell'interesse dell'economia nazionale, fa voti acciocchè le autorità non vogliano ostacolare con provvedimenti di coercizione le legittime e graduali richieste di aumento del pane, sempre in rapporto alle condizioni del mercato frumentario».

Audace furto sacrilego

UDINE, 12

Ignoti ladri, la scorsa notte, riuscivano a penetrare nella chiesa di Basaldella, nelle immediate vicinanze della città. I ladri aprivano il tabernacolo rubando due pissidi di argento dorato e abbandonando poscia le specie sacre sull'altare. Passavano poi in sacrestia ove gettavano tutto sossopra e scassinavano le cassette per le elemosine rubandovi i pochi centesimi che vi si trovavano. Per fortuna il parroco custodiva in casa propria gli oggetti sacri di valore.

COMUNICATI *)

Si interessa la compiacenza dei nostri Clienti a voler **ritirare** immediatamente le insegne, i cartelli, quadri permanenti e provvisori di carattere reclamistico esposti tanto nelle vetrine quanto nell'interno dei locali, e ciò allo scopo di evitare la non indifferenze tassa che il Comune ha introdotto per tale forma di pubblicità.

I Clienti sono avvertiti che qualora non dessero corso al presente invito, saranno ritenuti responsabili delle conseguenze di legge.

La tassa inerente alle tabelle murali esterne ed agli stands per i biscotti verrà pagata da noi.

PASTIFICIO TRIESTINO
Società anonima

DIFFIDA

I sottoscritti diffidano la spett. loro Clientela a voler ritirare immediatamente tutte le scritte-reclame delle loro Rappresentanze:

«BISCOTTI DELTA» - TORINO
CIOCCOLATO «ICEA» - CUNEO
PASTIFICI ZAMBELLI-BASSO, S. A. - BOLOGNA

sottoposte alla nuova onerosa tassa comunale, avvisando nel contempo che le loro Rappresentanze non riconosceranno alcun pagamento, nè alcuna contravvenzione al riguardo.

Fratelli DALL'OGLIO

TABELLE-RECLAME
DELLA DITTA
AUGUSTO POLLITZER

La soprannominata prega tutti i signori esercenti di volere lasciare intatte al loro posto tutte le tabelle reclame del rinomato sapone «ADRIA» — eventualmente di rimpiazzare tabelle levate con altre che verranno tosto fornite — essendo che essa si è accordata col Comune di pagare la tassa reclame per tutte le tabelle.

I pagamenti verranno fatti direttamente dalla Ditta.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RINGRAZIAMENTO

La firmata vedova di guerra ringrazia pubblicamente il chiarissimo dott. PAOLO IACC primario-direttore dell'Ospedale per gli orfani di guerra, e il suo assistente signor dott. ADO ERCOLESSI per le intelligenti cure prestate al suo figliolo Ubaldo che valsero a guarirlo da una grave malattia.

Un grazie di cuore pure alla caposuora suor rina OLGA RINALDI e al personale tutto del detto Ospedale per le affettuose premure usate per il suo bambino durante la sua lunga degenza.

Devotissima e riconoscentissima
ROMANA ved. SLOB

Trieste, 12 agosto 1925.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno alle 8;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 17, la domenica alle 21.

In occasione della Festa di Ferragosto si rilascieranno biglietti a prezzo di gita in partenza da Trieste
SABATO 15 AGOSTO
E DOMENICA 16 AGOSTO
validi per il ritorno da Venezia entro lunedì 17 agosto.

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Piazza della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON», 15 agosto
«PRESIDENTE WILSON», 12 settembre

per RIO DE JANEIRO
e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE», 14 agosto
«ATLANTA», 19 settembre

Navigazione a vapore
"Ragusea"
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste-Gravosa-Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica manovo: 150 letti, cabine di lusso, sale conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16.30.

Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15

Tagliatore Sarto
ora occupato primaria sartoria Torino offresi per Trieste o fuori.
Offerte al «Piccolo» sub «15199 Z».

Chi va in villeggiatura
non tralasci di provvedersi di: Polizza d'assicurazione bagaglio e di assicurare il proprio quartiere contro il furto per iscasso, per un'assenza di 1 o 2 mesi.
Informazioni e preventivi fornisce GASTONE LEVI, Ufficio Assicurazioni, Trieste, Piazza Unità 3, primo piano.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Nuovi arrivi
Camere da pranzo
Camere matrimoniali
Studi - Salotti
Prezzi ribassati
M. Steiner
Via Geppa 15 e 17

FABBRICA DI ARTICOLI FOTOTECNICI
"EOS,,
AURELIO CANALE & C.
Corso Sempione 12 - MILANO (26)

Fabbrica di Carte Cianografiche
Eliografiche - Sepia

TELAI A MOLLE E PNEUMATICI - TAVOLE DA DISEGNO - APPARECCHI E MACCHINE BREVETTATI «EOS».

CARTE TRASPARENTI - CARTE E TELE DA LUCIDI - CARTE DA DISEGNO E CARTE MILLIMETRATE - INCHIOSTRI DI CHINA E COLORATI.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'aumentato costo della vita
e gli stipendi agli addetti al Comune

Come si ricorderà, nell'ottobre del 1924 il Sindacato degli impiegati e dipendenti dal Comune chiese a nome dei suoi aderenti un aumento degli stipendi in vista del sensibile cresciuto costo della vita. Tale aumento, secondo le intenzioni espresse dal sindacato, avrebbe dovuto essere nella misura del 10 per cento sullo stipendio, nonchè sulla aggiunta temporanea.

La Giunta comunale, dopo avere esaminato la questione, vagliandola al lume delle condizioni del mercato di allora, dal punto di vista del potere di acquisto della lira, deliberò che agli impiegati tutti venisse dal 1.o gennaio 1925 corrisposto un di più equivalente al 7, anzichè al 10 per cento, oltre che sullo stipendio e sull'aggiunta temporanea, anche sul caroviveri.

Per maggiore chiarezza è bene ricordare che gli emolumenti degli impiegati e dipendenti del Comune sono composti di tre parti: lo stipendio propriamente detto, eguale al 50 per cento dell'emolumento individuale complessimo, l'aggiunta temporanea, la quale per esser tale dovrebbe poter variare a seconda delle mutazioni del mercato, e il caroviveri. In effetti, l'aggiunta temporanea era stata deliberata in previsione di una eventuale e prossima diminuzione del costo della vita.

Nell'applicazione del deliberato della Giunta circa l'aumento del 7 per cento avveniva però che alcuni funzionari potessero ricevere un importo inferiore alle 50 lire. La Giunta perciò convenne col seguente deliberato che nessuno avesse da riscuotere una somma minore di 50 lire in più degli emolumenti passati. Infatti il deliberato dice:

«E' assegnato agli impiegati, agenti e salariati, compresi i provvisori di ruolo, nonchè ai docenti comunali di ruolo, per il trimestre gennaio, febbraio e marzo del corrente anno, in dipendenza delle condizioni eccezionali create dal rincaro del costo della vita, un sussidio straordinario corrispondente al 7 per cento delle percezioni ordinarie loro spettanti per il periodo anzidetto (compresa l'aggiunta assorbibile e l'indennità caroviveri ed escluse nel computo le aggiunte speciali, come indennità di carica e compensi per lavori straordinari continuati ecc.) con ciò che l'assegno complessivo minimo viene fissato nella misura di lire 150.

Tale deliberazione è stata approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 19 corr. ed è pertanto divenuta esecutoria.

Il sussidio di cui sopra non è assegnato nè al personale degli ospedali provvisto di caroviveri speciale, nè al personale di assistenza ed ausiliario degli ospedali stessi. Ne sono esclusi anche gli operai».

***

La posizione dei dipendenti del Comune veniva così regolata in modo più o meno soddisfacente — certo in correlazione alla situazione del bilancio — fino al primo semestre dell'anno corrente 1925.

Coll'andare del tempo però il costo della vita, anzichè diminuire, come le felici previsioni passate parevano far sperare, aumentò. Invero: mentre nel gennaio di quest'anno il numero indice era 118.91, nel marzo raggiungeva 121.25. In conseguenza di ciò la Giunta decise di lasciare inalterato l'aumento del 7 per cento per i mesi di aprile, maggio e giugno.

Ma nel maggio il sindacato presentava una nuova richiesta per cui, in analogia di quanto lo Stato aveva fatto per i propri funzionari, venisse concessa agl'impiegati del Comune — con effetto dal 1.o luglio 1925 — una indennità di servizio. Per la adozione di tale indennità gl'impiegati sarebbero stati raggruppati in nove categorie, onde la misura del maggior compenso andava da un massimo di lire 4800 per la 1.a categoria, ad un minimo di 1200 per la 9.a. (Si noti che la spesa totale per l'applicazione del 7 per cento in più rappresentava una somma pari a lire 740 mila; la spesa derivante dalla richiesta del sindacato — ove fosse stata accolta — assurgeva invece a 1.520.000 lire.

La domanda del sindacato venne sottoposta al giudizio della commissione agli organici, la quale concluse che siccome il bilancio preventivo del 1925 non comprendeva lo stanziamento della maggiore spesa che sarebbe derivata dalla richiesta degli impiegati, nè era possibile, allo stato delle cose, fare alcuna previsione sull'entità delle nuove entrate, pur convenendo nella necessità di studiare i mezzi più acconci per venire in aiuto alla disagiata classe degli impiegati del Comune, fosse preferibile, anzi necessario rimandare la soluzione al prossimo bilancio preventivo 1926, la cui discussione avrebbe avuto luogo nell'ottobre 1925. Per intanto, però, proponeva alla Giunta di assegnare il 12 per cento al posto del 7 per cento degli emolumenti complessivi di ciascun impiegato, e questo a datare dal 1.o agosto corr.

Va rilevato che la spesa annua in seguito a tale deliberazione raggiungerà 1.270.000 lire. Il sindacato, al proposito, fa notare come la differenza fra la spesa derivante da quanto esso proponeva — val quanto dire la concessione di una speciale indennità di servizio — e quella conseguente dell'applicazione del 12 per cento voluta dalla Giunta sia poca cosa.

La Giunta — salvo ratifica del Consiglio — adottò le conclusioni della commissione agli organici. Nella stessa circostanza è stato aumentato il caroviveri agli operai stabili e provvisori addetti al Comune, da lire 1 a 1.70, con una spesa complessiva di 123.000 lire; inoltre al personale maschile di assistenza e ausiliario degli ospedali venne accresciuto il sussidio straordinario di 1 e 1.25 a 1.70, indistintamente, con una spesa totale in più di 20 mila lire. Nulla si deliberò invece per gli operai dell'officina del gas e elettricità, per la semplice ragione che il caroviveri di costoro oscilla e segue l'andamento del numero indice mensile, calcolando 0.25 per punto al giorno.

In conclusione, gli impiegati e dipendenti del Comune, dal 1.o agosto corr. usufruiscono di un aumento equivalente al 12, anzichè al 7 per cento degli emolumenti complessivi, con una differenza vera e propria in più del 5 per cento.

Sembra che il sindacato, e per esso gli impiegati, siano soddisfatti della misura adottata dalla Giunta, la quale, se pure non corrisponde perfettamente ai loro desideri, serve ad agevolarli — nei limiti delle attuali disponibilità del bilancio — di fronte all'accentuarsi dei prezzi dei generi di maggior consumo.

Complessivamente il bilancio, in seguito agli aumenti deliberati, viene gravato di una maggiore uscita di lire 1.413.000.

La grande tombola pro Lega

Come è noto, sabato 15 agosto verrà tenuta in piazza Unità, dalle 21 in poi, la grande tombola notturna ad incremento del fondo per gli asili d'infanzia che la Lega Nazionale mantiene nella Venezia Giulia. Con tale iniziativa la Lega Nazionale intende introdurre a Trieste la bella tradizione della tombola notturna, che a Venezia, in piazza S. Marco, offre occasione a una serata caratteristica e ricca di animazione.

L'iniziativa ha destate le più schiette simpatie in tutta la cittadinanza. Per l'occasione piazza Unità sarà illuminata in modo speciale; la torre dei cartelloni illuminati sarà visibile da ogni parte della piazza; i numeri estratti saranno proclamati con un altoparlante di nuova invenzione americana, messo a disposizione dalla ditta Zanetti. Le vincite sono così fissate: quaterna, quadro del Croatto; cinquina, quadro del Flumiani; tombola lire 2500 in contanti; seconda tombola, quadro del Grimani. I tre quadri sono pregevolissime opere dei valenti artisti concittadini e verranno esposti al pubblico. Le cartelle a lire 2 ciascuna sono poste in vendita ovunque negli spacci tabacchi, banchi lotto, negozi di cambiavalute, tavoli all'aperto, ecc.

Due corpi bandistici alterneranno i concerti tanto durante le pause delle vincite che prima e dopo la tombola.

La simpatica iniziativa della Tombola notturna, circondata da tante attrattive, sarà richiamo a una folla di pubblico, e già fin d'ora si può prevedere che cittadini di ogni ceto e dei più lontani rioni si daranno convegno in piazza Unità sabato sera, a seguire il popolare giuoco, che promette così ricchi premi, e a fare opera buona e patriottica. Del resto, se sempre i cittadini risposero con entusiasmo a ogni invito della Lega Nazionale, come non accorreranno a questo così originale e suggestivo?

Borse di studio per giovani delle nostre provincie. Dal 15 agosto è aperto il concorso per il conferimento delle borse di studio governative, istituite presso il Collegio nazionale Nolfi di Fano (Marche) per giovani di buone famiglie abitanti questa sponda adriatica (dalmati, istriani, ecc.). Il concorso si chiude il 15 settembre. Gli alunni ammessi nel Collegio stesso potranno frequentare tutti i principali tipi di scuole medie. Per ulteriori informazioni vedere l'avviso di concorso affisso presso il R. Istituto magistrale G. Carducci (via Madonna del Mare N. 11) o rivolgersi alla Direzione del Collegio nazionale Nolfi di Fano.

La piaga dell'emigrazione clandestina
L'odissea dei disgraziati che si affidano agli agenti senza scrupoli

Col perfezionamento dei metodi usati nella implacabile lotta che l'America combatte contro gli emigranti irregolari, si sono andati naturalmente perfezionando anche i metodi dell'emigrazione clandestina, per dar modo agli emigranti, ma principalmente ai pseudo-agenti cui si affidano, di trovar sempre nuovi mezzi per introdurre i clandestini negli Stati Uniti. E come gli agenti senza scrupoli non abbandonano la preda finchè non l'hanno completamente spogliata, così gli illusi, pur di raggiungere la meta, che tanto spesso è una delusione, non ristanno di fronte ad alcun pericolo, a nessun sacrificio, neppure di fronte alla minaccia di morte.

La Fata Morgana degli emigranti

L'emigrazione clandestina non si esplica unicamente con il solito metodo dell'imbarco, con una o l'altra scusa, nel piroscafo in linea per l'America, metodo questo che possiamo classificare come il più rudimentale e, date le esperienze, il meno sicuro, ma molti emigranti ricorrono agli espedienti più audaci, pur di raggiungere, contro il preciso divieto, la terra promessa. Le pastoie all'emigrazione, piuttosto che un ostacolo, costituiscono un incentivo per il contadino in crisi e l'operaio disoccupato, che vedono nell'America il paese delle fortune fantastiche, dove tutti gli operai diventano capi di grandi industrie e dove i contadini in pochi anni possono diventare «re del caffè» o «delle patate». E' una chimera questa, che spinge tanta e tanta gente a tentare l'ignoto, a rischiare i pochi risparmi e, alle volte, la vita: chimera che al contatto della realtà, svanisce, rovinando individui e famiglie.

Molti emigranti vogliono evitare il viaggio clandestino sui grandi piroscafi che partono dai porti italiani, e che oltre a presentare facile preda alle ricerche delle autorità di p. s., presentano anche gravi pericoli a bordo dove devono vivere nascosti nei carbonili, negli stambugi, nei ripostigli. Talvolta questi disgraziati vengono trovati morti o per asfissia o per fame, dimenticati o trascurati dai compari che, non vedendo arrivare la mancia, non si curano più di essi.

La speculazione di agenzie estere

Una buona parte degli emigranti che cercano di passare la frontiera americana clandestinamente, e non vogliono partire con i piroscafi nazionali, vengono ingaggiati da agenti esteri di pochi scrupoli e fatti passare in Francia, uniti in comitive, con documenti che li fanno figurare come operai diretti a centri industriali. Una volta sul suolo francese, l'emigrante viene invece spedito a Marsiglia o a Le Havre, dove le agenzie di navigazione lo assumono in gestione, in attesa di poterlo spedire attraverso l'Atlantico.

Questi poveri diavoli, prima di lasciare il loro paese devono sborsare delle somme rilevanti, che vanno dalle 10 alle 20 mila lire, nelle mani dell'agente. Molte volte, naturalmente, vengono fermati alla frontiera italiana, dove vedono chiusa la loro piccola avventura, ma non rivedono più nè l'agente nè i denari. Qualche emigrante passa anche in Francia munito di regolare passaporto e si dirige, dietro indicazione di compiacenti amici, direttamente alle agenzie che operano nei grandi porti francesi, e dove si trovano ancora più imbrogliati da gente che non parla la sua lingua e che può liberamente disporre di lui.

Nei casi più felici il clandestino viene fatto imbarcare a Marsiglia o a Le Havre su un piroscafo diretto nel Nord America e buon per lui se riesce a compiere sano e salvo la traversata e sbarcare, perchè spesso viene, se scoperto, consegnato al console italiano e rimandato a casa.

Non è infrequente il caso che gli agenti francesi, trovando delle difficoltà per l'imbarco su piroscafi diretti agli Stati Uniti, imbarcassero dei disgraziati su piroscafi che andavano in tutt'altra direzione o, nel migliore dei casi, facevano sbarcare i clandestini sulle coste della isola di Cuba o al Messico, dove talvolta trovavano le diramazioni delle agenzie che li avevano ingaggiati in Francia, i cui agenti, dopo essersi accertati che gli emigranti possedevano ancora denari, li imbarcavano su piccoli piroscafi malsicuri e li dirigevano verso le coste degli Stati Uniti. Arrivati al largo, il più delle volte l'agente si fa versare tutto il denaro che ancora rimane all'emigrante, il quale non tenta neppure di ribellarsi, perchè conosce la fine che lo aspetta se rifiuta di obbedire o vuol reagire. In mezzo al mare non vi sono nè consolati nè autorità alle quali rivolgersi...

Odissea spaventosa

Quando il trasporto si è avvicinato alla costa, gli emigranti vengono fatti scendere e, di notte, tentano, guidati da persone pratiche del luogo, di passare la frontiera, dove al più delle volte vengono fermati ed arrestati e, se tentano di scappare, presi a fucilate dai poliziotti, che ubbidiscono a leggi severissime.

E' accaduto, non molto tempo fa, che alcuni emigranti calabresi vennero da Cuba portati sulle coste degli Stati Uniti, dove furono però quasi subito scoperti e rimandati a Cuba. Al loro arrivo nello Stato cubano vennero nuovamente visitati dalla polizia, che si accorse che i disgraziati non possedevano i documenti necessari per entrare nel territorio. Vennero allora condotti alle carceri di una piccola città, dove rimasero in attesa di essere liberati dall'intervento del console.

All'entrata in carcere vennero visitati e invitati a depositare alla cancelleria delle prigioni i preziosi e il poco denaro che loro rimaneva. Il capo guardia rilasciò loro regolari ricevute per un valore complessivo di circa 100.000 lire e fece rinchiudere quindi gli emigranti. Stanchi e sfiduciati i disgraziati si abbandonarono al riposo, finchè si accorsero che si volevano far marcire in galera, perchè nessuno si curava di loro. E allora furono proteste e insistenze, finchè riuscirono a parlare con un giudice, al quale raccontarono le loro disgrazie e gli mostrarono le ricevute rilasciate loro dal capo guardia. Questi però intanto ebbe la felice idea di mettersi in tasca tutto il deposito e di fuggire dal territorio cubano.

Vennero quindi iniziate le pratiche per la liberazione dei prigionieri e per la rifusione del danno da essi sofferto, ma passarono settimane e settimane e, alla fine, vennero nuovamente imbarcati e rispediti in Italia.

Dal Messico negli Stati Uniti in aeroplano

Non miglior sorte tocca a quei clandestini che dal Messico tentano di raggiungere il territorio della Repubblica stellata. Fino a non molto tempo fa, gli emigranti venivano portati in America con gli aeroplani, ma una nuova ordinanza impose ora agli aeromezzi di scendere ai campi di frontiera per la visita, e quindi gli ingaggiatori dovettero rinunciare anche a questo mezzo.

Quando dal Messico i clandestini sono fatti passare nel territorio degli Stati Uniti, vengono immediatamente abbandonati, dopo essere stati spogliati quasi di tutto, e lasciati in balìa di sè stessi. I più, dopo lungo errare vanno a finire nelle mani dei poliziotti, altri, ammalati e sfiniti, devono cercare soccorso e vengono ugualmente consegnati alle autorità, rarissimi sono quelli che riescono a entrare nella città e a collocarvisi. Ma anche per questi pochi la lotta non è cessata; vivono di una vita randagia e misteriosa, sempre temendo di incontrare i poliziotti, ai quali, se emigrati regolari, dovrebbero poter mostrare un documento speciale del quale sono muniti tutti i forestieri. Si sono avuti dei casi di emigranti clandestini scoperti e rimpatriati dopo due anni di permanenza a New-York o quando avevano ricevuto regolare permesso di far emigrare anche la famiglia. Non è facile neppure agli emigranti di trovare lavoro, data la proibizione fatta dalla legge a tutte le fabbriche di assumere emigranti non provvisti di regolari documenti e le frequenti e improvvise visite che vengono eseguite dai poliziotti.

Correva un tempo nel nostro Paese la voce che ad ingaggiare clandestini fossero i grandi stabilimenti industriali americani, che abbisognavano di specialisti; ma la notizia risultò priva di fondamento, e gli ingaggiatori, che agivano e agiscono non sono che emissari di agenzie private.

E' anche da notare che i marinai che si danno alla diserzione non lo fanno per imbarcarsi su altri piroscafi, il che sarebbe permesso dalla legge, ma lo fanno per cambiare mestiere e, una volta in terra straniera, devono, per vivere, fare tutti i peggiori e più bassi lavori. Per questo si nota una forte percentuale di rimpatri volontari da parte dei disertori.

Pare che attualmente la mania dell'emigrazione clandestina, che aveva preso proporzioni gigantesche, vada diminuendo, grazie alla viva propaganda che viene fatta dal Commissariato generale per l'emigrazione, specialmente nelle regioni meridionali, le più colpite dalla follia emigratoria. Molto avrà influito certamente anche l'esempio della moltitudine di emigranti clandestini che venivano e vengono continuamente scoperti e rimpatriati.

Il 95 per cento di rimpatriati

Il Commissariato di emigrazione calcola che circa il 95 per cento degli emigrati clandestini viene scoperto e rimandato, mentre solamente il 5 per cento riesce a entrare nel territorio americano, da dove però ritornano con ogni piroscafo clandestini scoperti, quando credono di aver già superata ogni difficoltà e di essere sistemati.

Con un piroscafo, durante un recente viaggio, sono tornati ben 20 clandestini, che già si erano stabiliti agli Stati Uniti. Si calcola che nessuno degli imbarcati di nascosto nei porti italiani per l'America riesca a sbarcare.

E' un male questo dell'emigrazione clandestina, che va combattuto con tutti i mezzi. Non si può permettere che degli italiani cadano stupidamente nei lacci di sfruttatori senza coscienza o che anche gli audaci e coscienti vadano incontro alla miseria e alla morte, per passione d'avventura e di novità.

Un emigrante che non riesca a raggiungere la meta, ciò che avviene quasi sempre, è economicamente e molto spesso fisicamente distrutto. Il Piccolo Marittimo pubblicò tempo fa un articolo tendente a raggiungere una modificazione della legge di emigrazione, nel senso che anche l'emigrante, come l'agente ladro e truffatore, dovesse essere punito per il reato in se stesso e non solamente per i reati derivanti dalla mancanza di passaporti e delle autorizzazioni, o per non aver pagato il biglietto alla compagnia. L'articolo diceva, fra l'altro: «Puniamo i clandestini, poichè siamo impotenti a frenare o a prevenire quello che tuttora avviene; e punendoli, toglieremo di mezzo i principali autori di questo male sociale, che non fa bene al nostro buon nome all'estero».

Per i pensionati postelegrafonici ex regime

Il solerte presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, signor Antonio Roich, ha inviato a S. E. il Presidente del Consiglio un commovente memoriale per invocare il suo autorevole intervento in favore dei postelegrafonici ex regime esonerati per limiti d'età ancora tra il dicembre 1923 e il giugno 1924, i quali attendono ancora la liquidazione delle loro pensioni.

Il signor Roich invoca per questi disgraziati un provvedimento pronto che dia loro quanto hanno diritto per legge. Egli scrive fra altro:

«Dal 31 dicembre 1923 al 30 giugno 1924 ... duecento postelegrafonici ex regime, [es]onerati dal servizio per limiti d'età e di [se]rvizio, attendono la liquidazione definitiva [de]lle pensioni spettanti loro per legge, costretti a provvedere alle loro numerose famiglie con gli esigui acconti di quattro quinti della presunta pensione definitiva, acconti che vanno da un minimo di lire 250 a un massimo di lire 560 mensili.»

Esposto così il buon diritto di questa categoria di pensionati, descrive le condizioni disagiate tra cui si dibattono, il senso di malessere diffuso nelle loro file, i passi ripetuti invano presso le competenti autorità per la soluzione del problema, e continua: «Che la definitiva, tranquillante parola dell'E. V. venga presto pronunciata, che l'ordine esplicito e perentorio del Capo del Governo venga tosto impartito, è urgente, impellente, improrogabile necessità».

I miglioramenti ai pensionati statali. L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia comunica agli interessati che, contrariamente alle voci messe in giro, forse da malintenzionati, i miglioramenti concessi col R. D. L. N. 486 saranno tutti pagati con la pensione di agosto e che quindi seguirà il pagamento degli arretrati concessi per i 16 mesi, pagamento che sarà effettuato entro il prossimo novembre. La presidenza ebbe rinnovata conferma di quanto sopra da fonte ufficiale.

L'orario dei negozi per il Ferragosto. La Federazione dei consorzi comunica: Sabato, festa del Ferragosto, tutti i negozi di commestibili, gli spacci delle Cooperative Operaie, le drogherie, salumerie, panetterie, spacci di combustibili si chiuderanno alle 14. I barbieri chiuderanno alle 15. Venerdì, vigilia del Ferragosto, tutti i predetti esercizi terranno l'orario degli altri sabati.

L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti nel mentre avvisa che sabato 15 corr. i negozi rimarranno chiusi, avverte pure che venerdì 14 corr. i negozi potranno rimanere aperti fino alle 20.

Concorso magistrale. Il locale Provveditorato agli studi comunica: La commissione giudicatrice del concorso magistrale regionale ha espletato l'esame dei documenti e ha proceduto all'esclusione dei candidati per mancanza o irregolarità di documenti di rito e ha dichiarato ammessi gli altri. Gli interessati sono stati informati direttamente con lettera raccomandata anche della sede dove dovranno presentarsi. La prova scritta è fissata pel 18 corrente e avrà luogo nelle sedi: di Trieste nei locali del R. Istituto magistrale; di Udine (R. Liceo-ginnasio); di Pola (R. Liceo-ginnasio); e di Gorizia (R. Istituto magistrale). Gli ammessi sono 815.

Riconoscimento del titolo di conte all'on. Dudan. S. M. il Re e il Presidente del Consiglio on. Mussolini hanno firmato in questi giorni le «lettere patenti» della Consulta araldica di Roma, con le quali si riconosce alla famiglia dei Dudan originari di Spalato (Dalmazia) l'antico titolo di «conti», conferito loro nei secoli scorsi dalla Repubblica di Venezia.

Il titolo di conte è ereditario ai figli legittimi e naturali.

Il bilancio di previsione 1925 della Provincia e la sovraimposta sui terreni e i fabbricati

Con recente decreto reale è stato approvato senza alcuna modificazione il bilancio preventivo della nostra Provincia per l'anno 1925, deliberato dalla Reale Commissione straordinaria nella seduta del 28 aprile scorso.

Lo stesso decreto autorizza l'applicazione della sovraimposta sui terreni e sui fabbricati entro il secondo limite legale deliberato dall'Amministrazione. E poichè nei ruoli principali pubblicati nel mese di gennaio u. s. è stata distribuita la sovraimposta provinciale fino al primo limite legale (100 centesimi sui terreni e 50 centesimi sui fabbricati per ogni lira di imposta erariale), verranno ora compilati i ruoli speciali di sovraimposta per la riscossione della maggiore aliquota approvata (100 centesimi sui terreni e 25 centesimi sui fabbricati).

I crediti verso l'Austria e le anticipazioni

La Prefettura di Pola comunica: «Pervengono alla Prefettura numerose domande di anticipi sulle somme costituenti diritto di credito verso la cessata Monarchia austro-ungarica in base al Trattato di San Germano e all'Accordo di Roma del 6 aprile 1922.

Per norma degli interessati si fa presente che ai sensi del regio decreto 11 gennaio 1925, N. 50, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 6 febbraio 1925, N. 30, le anticipazioni in parola possono essere concesse nella misura del 70% esclusivamente per crediti derivanti da prestazioni di guerra operate dalle autorità austro-ungariche e non già, come erroneamente viene ritenuto, per tutte le categorie di crediti amministrativi verso l'Austria, elencati all'articolo 3 della rispettiva convenzione.

Si avverte inoltre che le relative istanze vanno presentate alla regia Intendenza di finanza invece che a questa Prefettura».

Le onoranze della Camera di commercio per Vittorio Venezian. Ieri, come abbiamo riferito, con grande solennità si svolsero i funerali del compianto comm. Vittorio Venezian. Tutte le più rappresentative personalità del nostro mondo politico e commerciale vollero partecipare alle onoranze, ma particolarmente intesero rendere onore al benemerito ex presidente della Camera di commercio i commissari governativi di essa, i quali, appresa la notizia del decesso, deliberarono di esprimere alla famiglia il cordoglio della rappresentanza commerciale, e d'invitare gli ex consiglieri ad intervenire in corpore ai funerali, di esporre la bandiera abbrunata sul palazzo della Camera e di deporre una corona sul feretro. A tutti i voti d'onoranza venne dato seguito, e per la Camera di commercio porse ieri l'estremo saluto alla salma, in assenza del comm. Vittorio Tedeschi, il consigliere camerale Walmarin.

Una festa a Valdoltra. Una simpatica e riuscitissima festa rallegrò ieri l'altro l'Ospizio marino Duchessa Elena d'Aosta di Valdoltra. Dinanzi a un folto pubblico di ricoverati si diede un concerto vocale-istrumentale, e un saggio di recitazione. La parte vocale venne sostenuta dalla gentile signora Fanny Buncuga, cantante dell'Opera di Zagabria e madre d'una piccola ammalata, che con bellissima voce di soprano eseguì musica di Bizet, Puccini e Catalani, molto bene accompagnata al piano dalla signorina Lampe, insegnante dell'Istituto. Entrambe vennero calorosamente applaudite e presentate di fiori. Una brava orchestra di ricoverati invalidi di guerra suonò brillantemente diversi pezzi, e la signorina Anna Gombac disse con brio «La portinaia» di Gandolin. Ciascun numero del programma fu vivamente applaudito, con numerose richieste di bis.

SALUSANI
SUPPOSTE ANTIEMORROIDARIE
Favoriscono l'evacuazione - sono innocue
Non contengono sostanze tossiche
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI - NAPOLI - MILANO - TORINO

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
TELERIE
TOVAGLIERIE
BIANCHERIE
CORREDI
da CASA
da SPOSA
Doni
per acquisti superiori a Lire 100
Filiale in TRIESTE
Via Mazzini, 30
Catalogo gratis a richiesta

DIFFIDA!
Ricordiamo alle Famiglie che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun agente, viaggiatore od intermediario qualsiasi e le esortiamo quindi a non prestar fede a persone che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della Ditta FRETTE.
Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a
E. FRETTE e C.
MONZA
od alle nostre FILIALI di
MILANO, ROMA, TORINO, GENOVA, FIRENZE, BOLOGNA, NAPOLI, VENEZIA, PALERMO, BARI, TRIESTE

CITTÀ DI UDINE
TRADIZIONALE SPETTACOLO LIRICO
GIOVEDI' 13 AGOSTO, alle ore 20.45 precise, quinta rappresentazione dell'opera-ballo
GIOCONDA
protagonista WERA AMERIGHI
VENERDI' 14 AGOSTO ultima rappresentazione
CARMEN
Treno speciale per la rappresentazione di questa sera in partenza da UDINE per TRIESTE, alle ore 1.55 del giorno 14 agosto. Ribasso ferroviario del 30 per cento.
Sabato 15 e domenica 16 agosto «GIOCONDA»
GRANDIOSO SUCCESSO GRANDIOSO SUCCESSO

CACHETS ARNALDI
lassativi, disintossicano l'intestino normalizzandone le funzioni
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO

L'inebriante
DALMONTE ACME MILANO

L'acqua di Colonia FLORODOR è meravigliosa per finezza e tenacità inebriante del suo profumo.
In vendita ovunque - Ingrosso nostra sede S. Jonasson & C. - Pisa

PROFUMI BERTELLI
EVA
ROSA
ESTASI
SUAVIS
FOUGÈRE
AMBRÉE
AMBERGRIS
A TE
CIPRO
ORIGANO
GELSOMINO D'ITALIA
CALYCANTHUS, ecc.
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Bellezza del
SENO
Il seno sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi colle
Pilules Orientales

Benefiche, ricostituenti, universalmente adoperate dalle Signore e Signorine che desiderano ottenere, ritrovare o conservare la bellezza del seno.
Le saliere spariscono. Bellezza, purezza del decolleté. Cura mai nociva alla salute, facile da seguirsi in segreto. Risultati durevoli; diffidarsi delle imitazioni.
Esigere le vere PILULES ORIENTALES de J. RATIÉ, pharm., 45, rue de l'Échiquier, Paris.
Depositi: *Milano:* farm. ZAMBELLETTI, 5, p.S.-Carlo; *Roma:* A. MANZONI e C., 91, via di Pietra; *Napoli:* LANCELLOTTI, p. Municipio, 15. E tutte farmacie.
Una scatola è spedita franco contro L. 16.30 anticipate. Non si fanno spedizioni contro assegno.

Fasti e nefasti della società spiritistica

"Dio, Gesù e Don Jakson,,

Oggi racconteremo alcune avventure di un altro medium, ch'ebbe celebrità nel suo quartiere e più lontano, ed ebbe anche a che fare con i tribunali per lo sfruttamento senza scrupoli ch'egli faceva degli ingenui — ed erano numerossimi — i quali credevano alla sua potenza occulta e ricorrevano al suo aiuto. Ora quest'uomo straordinario è morto, ma vivono moltissimi che l'hanno conosciuto e ricordano le sue imprese truffaldine. Si chiamava Toni M. ed era un calzolaio alto, magro, nervoso, beone. La sua fama medianica si riallaccia alle origini delle società di studi psichici a Trieste, trent'anni sono, che dilagarono come epidemia, trasformandosi ben presto in fabbriche di trucchi e di disoneste e pericolose speculazioni ai danni di un'infinita schiera di creduloni, che non mancano mai, in nessun tempo e in nessun luogo.

L'origine dello spiritismo a Trieste

La buon'anima di Succi, il celebre digiunatore, fu — a quel che ci narra il nostro informatore — il primo apostolo — sia pure indiretto — dello spiritismo a Trieste. Quando a Milano il Succi fece i quaranta giorni di digiuno, che sollevarono tante discussioni e tanto interesse, era assistito da un amico, che poi venne a stabilirsi a Trieste con la moglie, una signora gentile, ma tutta nervi, suggestionabile e facile a cadere nel sonno ipnotico. Il nuovo venuto era uno spiritista convinto, del resto com'era il Succi stesso, il quale, in una conferenza tenuta in quel tempo al nostro teatro Armonia, non esitò a dire ch'egli era persuaso di poter sottoporsi all'esperimento del lungo digiuno grazie specialmente all'aiuto di non ricordiamo più quale forza soprannaturale. E poichè l'ospite milanese era persona colta e cordiale, si fece molti amici e, con essi, fondò il primo Circolo di studi psichici, dove gli iscritti, dopo un'adeguata preparazione teorica, iniziarono, medium la signora, una serie di esperimenti.

Erano — dice il nostro informatore — esperimenti serii di studiosi e di appassionati, il più possibile controllati, con lo scopo di diffondere lo studio dei fenomeni sopranaturali e, a un tempo, di giovare socialmente, interessando anche il popolo al problema per strapparlo così al vizio e alle bettole, servendosi, nei limiti del possibile, della suggestione. Anche il nostro informatore faceva parte di questo primo nucleo di pionieri dello spiritismo.

Naturalmente la voce degli esperimenti, diffusa dai primi soci, si sparse in città e il numero di coloro che volevano farne parte crebbe a vista d'occhio. Dato però il genere degli esperimenti e la necessità di andare prudenti per non incappare nelle grinfe della polizia sospettosa e vigilante, la società non poteva accogliere oltre a un numero limitato di proseliti, per cui si pensò di creare sezioni rionali dell'associazione madre, sotto la sorveglianza dei primi soci, già istruiti, i quali avevano il compito di far delle lezioni, leggere e commentare opere di spiritismo, ricercare, fra i soci sezionali, il «medium» e iniziare gli esperimenti sotto il loro severo controllo.

Le sezioni si moltiplicarono come i funghi e, con esse, la necessità di scoprire e moltiplicare la fabbrica dei medium. Nel distribuire i soci nelle varie sezioni, si tenne conto anche della cultura e della posizione sociale dei vari iscritti, per avere degli organismi possibilmente omogenei. Sorse così una sezione spiritistica anche in via Tomaso Luciani, costituita in gran parte da calzolai e altri artigiani.

Fatalità volle che la scelta del medium cadesse, per la sezione, sul beone Toni M., che per rassodare la sua fama, non tardò, iniziati appena gli esperimenti, di ricorrere ai trucchi più volgari. Controllo della sezione era il nostro informatore, che ben presto si accorse della brutta piega che andava prendendo la scuola spiritista.

I primi inganni

Avevano iniziato le sedute in una stanza del calzolaio, quando una sera, mentre tutti erano in attesa di spettacolose manifestazioni e nessuno dubitava di possibili sorprese, Toni, in «trance», avvertì che sentiva arrivar la polizia. Avesse orecchio più fino degli altri o fosse stato preavvertito della sorpresa, per cui stava più degli altri sull'attenti, fatto è che fu acceso il lume, gli amici si misero a far, tranquilli, la partita di tresette, e le guardie, entrate poco dopo, non trovarono da eccepire sull'attività di quella compagnia d'invitati, che giuocava a carte in famiglia per passare il tempo. I presenti, che della sorpresa s'attendevano conseguenze terrificanti, furono grati al salvatore, e incominciarono a considerarlo un superuomo. Questo concetto il beone seppe rafforzare approfittando di quanto sapeva dei consoci.

C'era, fra gli altri, uno spilungone, che aveva avuto delle grosse questioni con un compare, il quale aveva finito per suicidarsi. Toni, caduto in sonno, fece comparire il suicida, che con voce tonante accusò il lungo amico suo, presente, di averlo tratto a morte. Il pover'uomo, lontano dal sospettare di essere oggetto di un'atroce burla, forse anche perchè sulla tragica fine del conoscente non aveva la coscienza pulita, incominciò a tremare a verga a verga e a impallidire, fra la più profonda impressione di tutti i presenti, che più o meno sapevano della chiacchiera che correva sull'affare del morto e dell'accusato.

Quando Toni M. s'accorse che ogni più balordo scherzo, nella mandra dei credenti era destinato a maggiormente rafforzare la sua autorità, una sera portò in camera dei grossi ciottoli, che, in un certo momento fece volar per la sala, all'oscuro, non senza pericolo dei presenti. Il controllore, uno spirito sveglio e freddo, s'accorse della manovra e, per evitare incidenti, ordinò si facesse chiaro. Per quella sera gli esperimenti furono sospesi e la seduta fu levata. Quando tutti se ne furono andati, Toni, a quattr'occhi, fu esortato a non abusare dei trucchi. Rimase male, perchè vedeva sfuggirgli una gloriola a cui ci teneva, sebbene fino allora non pensasse forse di ricavarne vantaggio che non fosse morale.

Per continuare nella sua attività con i compagni creduloni, bisognava silurare il controllo. E tanto fece e tanto disse, che la sezione si ribellò all'associazione madre, rivendicando la propria indipendenza e intitolandosi con il mistico titolo di «Dio, Gesù e Jakson».

La nuova società

La nuova società non tardò a diventare, per opera del beone, il quale andava acquistando ogni giorno maggiore autorità fra i suoi compagni, un locale di scongiuri, di miracoli, di cure, di cui si parlava in tutto il rione e fra il popolino anche di contrade molto discoste, perchè Toni M., specie quand'era un po' alticcio, ne combinava d'ogni colore. Gli spiriti facevano volar sedie, portavano il medium di peso sulla tavola, davano consigli di cuore ad ammalati, predicevano l'avvenire.

Come la voce si sparse, dal calzolaio arrivarono le donnicciuole per consulti medici, e il «medium», cui la fama aveva dato al cervello, prese sul serio la sua stessa burla, specie quand'era ubriaco, ciò che gli accadeva molto spesso, perchè fra i credenti del suo circolo non mancava un oste, Bepi Hammerle, popolarissimo e noto per la fede cieca che prestava al ciurmadore, sicchè quando questi voleva bere, non aveva che d'andar a pregare dall'oste ristoro per lo spirito che dentro lo rodeva. Anzi si narra che l'oste aveva preso il medium in tanta considerazione, che con lui si consigliava e l'ubbidiva e se lo portava con sè anche quando si recava in provincia per l'acquisto di vino. Col tempo si deve credere che l'M. sia rimbecillito, fino al punto di provocare scene ridicolissime, rimbecillendo anche più i più creduli dei suoi fedeli, per cui si narra, come cadesse — o fingesse di cadere — in sonno e in osteria e per la strada e, in ogni passante, vedesse uno spirito. E' accaduto di frequente, che per una voglia di questo pazzoide, l'oste amico suo fermasse il carro in mezzo alla campagna e s'affaticasse a spillargli il vino dalle botti per accontentar... gli spiriti assetati.

Un giorno l'M. giunse al punto di procurarsi una finta barba rossa e un vestito rosso e, nell'oscurità si presentò mascherato, dicendo d'essere il Cristo. Tutti quei poveracci ch'erano nella stanza degli esperimenti si gettarono in ginocchio in adorazione, e il burlone li compensò poi distribuendo barba e veste rossa, fatte a brandelli, fra i presenti, che si portarono a casa e conservarono devotamente le reliquie, spergiurando ch'erano autentiche. Se non fosse vera, la storiella sembrerebbe una di quelle geniali trovate dello scettico Anatole France, il quale nella «Storia dei pinguini» attribuisce un'origine egualmente sacrilega alle ceneri di Santa Orberosa.

Finchè limitava la sua attività a burlarsi dei suoi amici e anche un po' a sfruttarli per ubriacarsi senza spesa, le cose andarono senza inconvenienti, ma quando si diede a curar malattie e, sborniato, sottoponeva i pazienti, che stolidamente ricorrevano a lui alle sue cure, che si faceva pagar profumatamente, allora lo scandalo scoppiò.

Più che esaltato, delinquente

Dire dei generi di cura cui sottoponeva i credenzoni, non la si finirebbe più. Le magie più strampalate, tutto ciò che una fantasia esaltata e burlona gli poteva consigliare, egli imponeva ai suoi soggetti e, con le donne, giunse anche a pratiche oscene, solo per amor di ridicolo, se è vero, come s'assicura, che a una, la quale si lagnava di aver reumatismo, dopo averla scudisciata, applicava sul corpo nudo foglie di cavolo fresco. A un disgraziato che aveva un ascesso, gli si presentò, ch'era ubriaco fradicio: impugnò allora un paio di forbici arrugginite e, se non fosse stato trattenuto da persone presenti, non ancora fuor di senno, s'apprestava a tagliar la parte malata.

Naturalmente tutta questa attività non poteva restar nascosta, per cui Toni M. fu denunciato, processato e condannato nel '97, dopo un processo rumoroso, nel quale buona parte di questi incredibili fatti vennero alla luce. Risultò anzi dal processo che il beone, per ingannar meglio la povera gente, si faceva portar l'orina dai malati, che diceva di sottoporre a processi spiritici, che gli permettevano di giudicare del male e delle sue conseguenze con sicurezza infallibile. E anche era risultato che il briccone rimase vittima di un'atroce burla giuocatagli da un beccaio, vicino di contrada, il quale andò un giorno con una bottiglia di liquido di una vacca che dovea macellare il giorno appresso. E' di una femmina — disse — che è in grave pericolo di vita. Vedi tu, Toni, cosa si potrebbe fare per salvarla, perchè è spacciata da tutti i medici che l'hanno veduta.

E Toni guardò, esaminò attento, si ritirò nella stanza dei misteri, dove stette qualche po', quindi, uscito, con faccia scura e rattristata sentenziò: «La donna è veramente in grave pericolo di vita, ma se le si applicano dei senapismi, essa potrà essere salvata».

Alla quale sentenza il beccaio scoppiò in una omerica risata. La storiella fece il giro del rione; ma, come spesso accade, non giovò che a illuminare i sereni, chè gl'infatuati gli credettero anche dopo il processo e la condanna, che aveano messo al nudo la sua losca attività, perchè la credulità umana è senza confini. Uscito di prigione, continuò a far scarpe, scongiuri e a bere smodatamente, finchè un giorno, bruciato dall'alcool, morì non ancora vecchio.

Colonia marina della Cassa distrettuale. La Cassa distrettuale avvisa i genitori delle bambine inviate in cura climatica alla colonia marina di Capodistria, che le stesse ritorneranno a Trieste non giovedì alle 18, come annunciato, ma venerdì 14 corr., partendo da Capodistria alle 8 e arrivando a Trieste alle 9.

Il collaudo del piroscafo "Giovinezza,,

Si svolsero ieri mattina le prove di collaudo e consegna del piroscafo «Giovinezza» costruito dal Cantiere navale triestino di Monfalcone per conto della Società di navigazione Tripcovich.

La nave, comandata dal cap. Zar, salpò le ancore verso le 9 e fece un lungo giro fin oltre Salvore, ritornando poi nel nostro porto. Erano a bordo, per il Cantiere di Monfalcone, il direttore comm. Augusto Cosulich, il procuratore cav. Tedeschi e l'ispettore in capo Koenig; per lo Stabilimento tecnico triestino, costruttore del la Società armatrice l'ispettore cav. Materazzo, il cap. Cebalo, il consulente tecnico ing. Dussich. Assistettero inoltre alle prove per la Capitaneria di Porto l'ispettore cap. Manincor, per il Lloyd's Register l'ing. Stuparich, per il Registro italiano l'ing. Berlam. Prima della partenza salì a bordo anche il dott. Mario Tripcovich a recare il saluto augurale degli armatori.

Il successo della prova e le caratteristiche della nave

Le prove si svolsero nel miglior modo, rivelando le notevoli qualità del nuovo piroscafo, che raggiunse la velocità oraria di 13 nodi e un quarto, superando di 2 nodi e un quarto la media prevista.

Il piroscafo «Giovinezza» venne varato dal Cantiere navale triestino il 27 febbraio di quest'anno e, benchè costruito in modo da poter compiere anche viaggi oceanici, sarà adibito specialmente al servizio entro Gibilterra.

Esso ha le seguenti caratteristiche principali: Larghezza fra le perpendicolari 290'0", larghezza massima fuori ossatura 41'6", altezza di costruzione al ponte principale 22'9", immersione al bordo libero estivo 19'0", velocità 11 nodi.

Il piroscafo è del tipo a due ponti e tre casseri ed è adatto specialmente per il trasporto di merci generali.

Ha una portata lorda D. W. di 3400 tonn. E' diviso da 7 paratie in 8 compartimenti stagni. Le paratie dei gavoni e quelle che limitano il locale delle macchine e delle caldaie si estendono fino al ponte principale, mentre le altre si arrestano al secondo ponte.

Il doppio fondo cellulare si estende per tutta la lunghezza della nave dalla paratia di collisione alla partita del gavone di poppa. Vi sono 4 grandi stive per il carico, 3 interponti oltre ad una stivetta a poppa. Le stive sono provviste di ampi boccaporti serviti da otto verricelli a vapore. Due «derriks» sono attrezzati per il sollevamento fino a 10 tonn.

I carbonili, sistemati ai fianchi delle caldaie e lateralmente al cofano delle caldaie nel cassero, hanno una capacità di 614 tonnellate.

Gli alloggi degli ufficiali sono disposti nella tuga sul cassero centrale, mentre l'alloggio del comandante è posto in una tuga sul ponte delle imbarcazioni. Sopra questa vi è la sala nautica e la cabina di governo.

Nel cassero centrale vi sono quattro cabine per otto passeggeri e nella parte anteriore della tuga soprastante è disposto il salone da pranzo. Il piroscafo è stato costruito secondo le prescrizioni e sotto la speciale sorveglianza del Lloyd's Register e del Registro italiano per conseguire la più alta classe.

Il macchinario

L'apparato motore consiste in una motrice verticale a vapore, a triplice espansione in tre cilindri, sviluppante una potenza di 1600 HP. Le dimensioni dei cilindri sono 20.1/4" x 34.1/8" x 56"; la corsa è di 36".

Le macchine, le caldaie e tutti gli ausiliari di macchina sono forniti dallo Stabilimento tecnico triestino di Trieste.

Il vapore è prodotto da due caldaie cilindriche con preriscaldatore d'aria sistema Ljungstroem Howden. Le caldaie sono a semplice fronte ed hanno tre forni ciascuna. Esse hanno dimensioni differenti l'una dall'altra. L'una è lunga 11'9" ed ha 15'6" di diametro, l'altra rispettivamente 11'9" e 10'6". La pressione di esercizio è di 14 kg./cmq.

Proroga delle riduzioni ferroviarie per Venezia. La Federazione provinciale combattenti comunica: Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato che la riduzione ferroviaria per i viaggi di andata e ritorno per Venezia in occasione della Mostra d'arte dei combattenti, e valevole sette giorni, sia prorogata fino al 31 di questo mese. I possessori di biglietti a tariffa ridotta, hanno l'obbligo, perchè sia valido il biglietto di ritorno, di far vidimare il biglietto stesso col timbro del comitato della Mostra d'arte in piazza S. Marco, palazzo reale (Museo Correr) dalle ore 9 alle 19. All'atto della vidimazione i viaggiatori riceveranno una speciale tessera che permette l'ingresso permanente alla Mostra d'arte per tutta la validità del biglietto e dà diritto a speciali importanti facilitazioni ai viaggiatori durante la loro permanenza a Venezia.

Le facilitazioni ferroviarie per la fiera campionaria di Subotica. Come già pubblicato, a Subotica si terrà dal 22 al 31 corr. la prima fiera campionaria. Le legittimazioni, che danno diritto alle agevolazioni sui biglietti ferroviari, sono in vendita presso il Consolato generale del Regno dei serbi, croati e sloveni a Trieste, al prezzo di 80 dinari.

L'assemblea generale del Consorzio della Società di produzione mobili tra falegnami e arti affini. Il Consorzio della società di produzione mobili tra falegnami e arti affini testè costituitosi invita i propri iscritti e gli interessati che intendono aderire al Consorzio all'assemblea generale che si terrà oggi alle 19.30 nella sede consorziale (Corso Garibaldi 25, secondo) per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Lettura dello statuto notificato al registro dei consorzi a garanzia limitata (legge 9 aprile 1873 B. L. I. N. 70); 2) Approvazione del regolamento interno; 3) Assunzione di ulteriori adesioni; 4) Comunicazioni e nomina della commissione esecutiva; 5) Provvedimenti per l'inizio dell'immediata attività statutaria con la prossima apertura del magazzino per la vendita dei prodotti dei consortisti.

Annega prendendo il bagno nell'Isonzo

Il nostro corrispondente da Monfalcone ci scrive: Il 21 luglio, a Gorizia, Antonio Rosig di Antonio, di 21 anni, dimorante in quella città, si recò a fare un bagno nell'Isonzo. Spintosi un po' troppo ed essendo incapace di nuotare, il disgraziato affogava miseramente.

Giorni sono fu pescato il suo cadavere nello stesso fiume, nei pressi di Turriaco, cadavere che fu trasportato nella cappella mortuaria del luogo, in attesa di essere identificato.

Informati il padre del defunto e la sorella Anna, si portarono tosto a Turriaco e constatarono che il cadavere era quello del loro congiunto. Dopo tale constatazione la salma fu tumulata al cimitero del luogo.

Uno scherzo stupido. Il caposquadra cantoniere delle Ferrovie dello Stato, Giuseppe Pive, abitante a Santa Croce N. 377, ieri l'altro affettuò, assieme ad altri operai, un trasporto di traversine su un carrello. Finito il lavoro, il carrello fu levato dal binario, perchè non avesse a ingombrare, e posto a parte, assicurato con una catena chiusa con lucchetto. Ciò avveniva vicino al chilometro 507. Ritornato colà, alle 17, trovò il carrello fuori posto, parte sulla strada e parte sulle rotaie. Qualcuno, per fare una ragazzata, aveva rotto il lucchetto e quindi aveva trascinato il carrello sulle rotaie. Un treno sopraggiunto lo deve aver urtato e fracassato.

Del fatto il Pive fece denuncia al brigadiere Cassone, dei carabinieri di Santa Croce, il quale ha iniziate indagini per l'eventuale arresto dell'autore dello stupido scherzo.

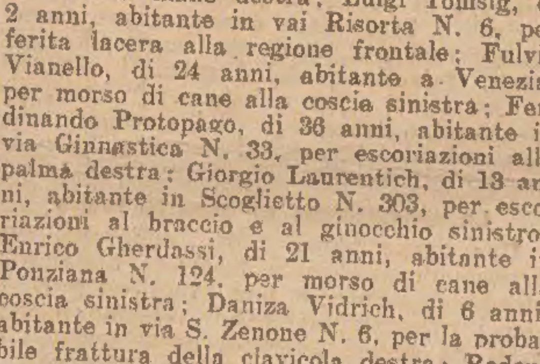
L'inquilino violento. Abbiamo raccontato ieri come il signor Attilio Deschmann, abitante in Pendice di Scorcola N. 407, incontrato al Caffè Milano il suo padrone di casa, signor Giovanni Odonicer, che gli aveva fatto intimare lo sloggio per mezzo del Tribunale, gli menò un violento pugno per cui dovette ricarsi all'Ospedale Regina Elena. A questo proposito il signor Deschmann ci scrive una lettera per dire, in sostanza, che egli non è un violento, che al suo atto è stato spinto dal comportamento del padrone di casa e ci tiene, infine, a rettificare specialmente l'asserto ch'egli sia in arretrato dell'affitto di ben 18 mesi, mentre tiene il saldo regolare della pigione fino a tutto 31 agosto corrente.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Rina Lorenzon, di 4 anni, abitante in via delle Lodole N. 17, per ferita all'indice sinistro; Antonio Macor, di 33 anni, marittimo sul piroscafo «Martha Washington», per ferita alla fronte: Norma Bovo, di 24 anni, abitante in Rozzol N. 883, per escoriazioni alla gamba destra; Ermenegildo Grassi, di 18 anni, abitante in via A. Volta N. 4, per ferita al mignolo sinistro; Giovanni Decleva, di 42 anni, abitante in Scorcola N. 123, per ferita alla regione zigomatica sinistra; Pietro Pepich, di 30 anni, abitante in via Cattedrale N. 3, per contusione alla gamba destra; Antonio Gherlanz, di 50 anni, abitante in Gretta di Sotto N. 166, per ferita alla mano sinistra; Marco Glavina, di 41 anni, abitante a S. Giuseppe N. 2, per contusioni al torace e abrasioni al labbro superiore; Leda Visnovetz, di 4 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore N. 49, per morso di cane all'indice sinistro; Alberto Zorzutto, di 11 anni, abitante in via del Ponte N. 5, per ferita al piede sinistro; Giovanni Deretich, di 54 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 6, per ferita alla mano destra; Luigi Tomsig, di 2 anni, abitante in vai Risorta N. 6, per ferita lacera alla regione frontale; Fulvio Vianello, di 24 anni, abitante a Venezia, per morso di cane alla coscia sinistra; Ferdinando Protopago, di 36 anni, abitante in via Ginnastica N. 33, per escoriazioni alla palma destra; Giorgio Laurentich, di 13 anni, abitante in Scoglietto N. 303, per escoriazioni al braccio e al ginocchio sinistro; Enrico Gherdassi, di 21 anni, abitante in Ponziana N. 124, per morso di cane alla coscia sinistra; Daniza Vidrich, di 6 anni, abitante in via S. Zenone N. 6, per la probabile frattura della clavicola destra; Redento Versich, di 42 anni, abitante in Ponziano N. 2, per ferita all'avambraccio destro; Lucia Rudich, di 7 anni, abitante in via Fornace N. 3, per ferita al piede sinistro; Rodolfo Vodopivetz, di 49 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 204, per ferita all'anulare sinistro; Francesco Scarlavai, di 33 anni, abitante a S. Luigi N. 803, per morso di cane alla coscia destra; Pietro Iamar, di 59 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 674, per ferita all'indice destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in dieci chiamate esterne.

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

RICORDATE
L'estrazione del R. LOTTO del 15 AGOSTO può farvi vincere
una FIAT 509
o uno degli altri
2000 premi
Cinzano
se siete possessori di un buono gratuito "Cinzano"
Non siate ingrati e la fortuna vi aiuterà
PREFERITE ED ESIGETE Cinzano
VERMOUTH
SPUMANTI
GRAN LIQUORE
SANTA VITTORIA

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE
L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Tintura Marley (Ern)
Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture, composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese — Istantanea grande L. 15, piccola L. 10. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Cav. Berselli, via Bossi 7 MILANO
Trieste: Farmacia Godina, S. Giacomo N. 20, Via Ginnastica N. 4

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
eczemi
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax» rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi che trovate ovunque.

TOSSE ASININA
Guarita col
Siroppo NEGRI

Adler & Fortunato
TRIESTE
VIA MILANO N. 19
Specialisti in vetrami e altri articoli ad uso farmacia e laboratori chimici, nonchè VASI «ULTREFORM», con chiusura automatica, per conservare frutta.
THERMOS PER LATTANTI
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

IMPOTENZA
Guarigione della debolezza sessuale in qualsiasi età. Cura rapida e innocua della spermatorrea e perdite seminali. Esito duraturo. Massima segretezza. Chidere schiarimenti, gratuiti, alla Ditta «UNIVERSAL C.», Corso Italia 40, Milano (5).
Deposito anche dei rinomati dischi antifecondativi «STERYL». Listino gratis.

Debolezza ossea e rachitismo si combattono con la
FOSFOSSINA
che contiene il lattofosfato di calcio nella forma più razionale ad assimilabile

HEADON HILL — 9

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Benissimo — replicò l'uomo di Stato. — Voi siete un uomo intelligente, Wragge, e, ripeto sono convinto che riuscirete. Ma non basta. Occorre agire prontamente.

— Farò tutto quanto mi è possibile, signor Colne, non dubitatene — replicò Wragge con mal simulata impazienza, intascando il libriccino degli appunti. — Da quanto mi risulta — riprese dominandosi — esisteva una causa di profondo dissidio a sir Filippo Glenister e suo figlio, quando questi lasciò l'Inghilterra. Potreste fornirmi dei particolari? Non credete che i dissapori fossero sorti a cagione di una donna?

Stefano Colne scrollò le spalle.

— Ma che dite, Wragge — esclamò guardando sprezzantemente l'ispettore. — Non comprendo come un uomo del vostro valore possa perdersi in simili futilità. Siate certo che la donna non c'entra per nulla, credetemi. Il vecchio Glenister ed il suo giovane erede altercarono per un motivo ben più prosaico: il denaro. Il giovanotto si abbandonava a delle pazze spese, ed il padre strinse i cordoni della borsa. Ecco tutto.

— Allora, signor Colne, non mi resta che ringraziarvi — disse Wragge, fingendo di non dare importanza alle parole alquanto irate del ministro. — Ritornerò in città col treno della sera. Cercherò intanto di poter parlare col guardacaccia che scoprì per primo il cadavere e, se è possibile, intervisterò il dottor Melville.

— Non contate troppo sull'aiuto di Melville — rispose Stefano Colne riaccompagnando il visitatore verso il portico. — Egli sembra animato da sentimenti di simpatia per il baronetto. E, soprattutto, Wragge, mi raccomando, la massima sollecitudine — così dicendo con un cenno di saluto il ministro rientrò in casa.

L'ispettore, assumendo un contegno adatto all'abito talare che indossava, attraversò il viale ombroso e la strada maestra, poi apertosi il varco fra i cespugli s'incamminò alla volta di Beechwood per un sentiero tortuoso del bosco.

— Per quale occulta ragione, sir Stefano Colne ha escluso lo zampino di una donna in questa faccenda? Farei un colpo da maestro se riuscissi a scoprire il suo gioco — mormorò fra sè Wragge accelerando il passo.

CAPITOLO VII.

Il segretario

Un secondo viaggiatore scese dal treno alla stazione di Beechwood contemporaneamente all'ispettore Wragge.

Era un uomo di mezza età vestito con una certa ricercatezza, il cui volto disfatto ed un naso enorme venato di sanguigno tradivano le indelebili traccie lasciate dal vizio e dalle frequenti libazioni. Calvo sul cranio, due ciuffi di capelli ispidi di un colore rossiccio gli ornavano le tempie mentre gli occhi, larghi e cerulei, splendevano di una singolare vivacità.

Dondolandosi sulle magre gambe, lo strano individuo s'incamminò a passi lenti verso la dimora estiva di sir Dudley Glenister. Giunto al cancello di ferro che dava accesso nel parco, sostò un istante. In lontananza, quasi nascosta fra gli alberi secolari, si scorgeva la vecchia casa. Spinse cautamente il cancello e s'inoltrò per il viale deserto.

Il signor Simone Trickey era stato segretario di sir Dudley quando questi alcuni anni prima dirigeva un ufficio commerciale.

Divenuto erede della fortuna dei Glenister, sir Dudley aveva ceduta l'azienda ad una società presso la quale Simone Trickey avrebbe potuto rimanere se lo avesse desiderato. Con sommo stupore delle persone conscie delle sue abitudini tutt'altro che econome, egli dichiarò di volersi ritirare dagli affari possedendo delle economie che gli avrebbero permesso di condurre una vita tranquilla ed indipendente. Dopo una misteriosa assenza di circa due anni, Simone ricomparve abbastanza bene in arnese. Egli cominciò a menare vita dissipata frequentando i caffè e le osterie dove lo si incontrava a tarda ora della notte esalante sempre un acre odore di vino. Un giorno, in un momento d'insolita espansività, confidò ad un amico di aver sposata un'attrice cinematografica di straordinaria bellezza e rinomanza, di cui però tacque il nome. La cosa perciò trovò scarso credito.

Avanzando per il viale, Simone Trickey guardava intorno a sè con vigile curiosità, ficcando lo sguardo fra le radure, tendendo l'orecchio al mormorio dei ruscelli scorrenti nella boscaglia.

Giunto all'estremità del viale ombroso, mentre si accingeva a traversare lo spiazzo intorno alla casa, due signori, sir Dudley Glenister ed il dottor Melville, sbucarono improvvisamente da un sentiero laterale.

A quell'incontro inaspettato, sir Dudley si arrestò col viso trasfigurato dalla collera.

— Voi, Simone! — esclamò contenendosi a stento. — Se non erro dovevate scrivermi.

— Ho creduto prudente astenermene — rispose accigliato Simone svolgendo un rapido sguardo al dottore.

(Continua)

La misera fine di un ragazzino

Sdrucciola e annega in uno stagno

Una di quelle impressionanti disgrazie che gettano il lutto e la costernazione in una famiglia è accaduta ieri mattina a Servola, ove nella casa segnata col n. 842, abitano i coniugi Mazlo. Un loro figlioletto Rinaldo, di 6 anni, giocava con altri ragazzetti vicino ad uno stagno a rincorrersi, quando sdrucciolò e cadde in acqua. Nella caduta deve aver battuto con la testa contro qualche sasso e aver perduto i sensi, perchè, senza che fosse veduto dibattersi, sparì nello stagno come ingoiato, senza lasciar traccia di sè.

Gli altri ragazzi, impressionati della improvvisa scomparsa del loro compagno di giuochi, fuggirono. I genitori dell'annegato non vedendolo rincasare, chiesero notizie di lui a uno dei suoi piccoli amici, che appena allora si decise a raccontare la disgrazia.

I poveri genitori s'affrettarono allo stagno con la disperazione nel cuore e trassero dall'acqua il loro caro che, ormai freddo, non dava più alcun segno di vita. Mentre la madre, pazza di dolore chiamava con i nomi più dolci il figliuolo, qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica, nella speranza che vi fosse ancora qualche possibilità di salvare il piccino. Ma quando il sanitario di turno giunse sul posto, non potè far altro che constatare la morte del ragazzo.

Sul posto, avvertiti del fatto tristissimo, si recarono i carabinieri di Servola, che piantonarono la salma, in attesa che giungesse l'autorità giudiziaria a rilasciare il «nulla osta» per la rimozione.

Una mina alla deriva finisce nelle reti di un pescatore

Alle 14 fu avvertita la Capitaneria di porto che all'altezza d'Aurisina — fra Grignano e Sistiana — una barca peschereccia aveva trovato in una delle reti calate per la pesca, una mina colorata in rosso.

La denuncia fu fatta dal pescatore Artidoro Donaggio, il quale aggiunse inoltre di aver accompagnato con la barca la rete e mina alla terza diga del Punto franco Duca D'Aosta. Accorse subito sul posto un tender con il nostromo Sanzin, che, assicuratavi la mina a un gavitello, mise sul posto una bandierina rossa con su scritto in bianco «mina» che è il segnale regolamentare per segnarne la presenza. Nelle prime ore di questa mane, il pericoloso ordigno sarà fatto brillare.

Il Donaggio ch'era con il bragozzo «Merluzzo» disse che la mina, che andava alla deriva doveva essersi impigliata nella rete a circa 40 miglia dalla costa.

Le imprese dei ladri

Ignoti ladri penetravano notti or sono, servendosi di grimaldelli, nell'abitazione della signora Giulia Sullich, abitante in via Tomaso Luciani n. 5. Entrati in una stanza della signora non trovarono che due metri di stoffa, mentre in quella occupata dal subinquilino Mario Oren, si impossessarono di un vestito nero, di un cappello e di una valigia per un valore di circa 1000 lire. Passati poi nella stanza occupata da un'altra subinquilina, Ester Baldini, vi trovarono degli effetti di vestiario per un valore di circa 300 lire.

Rincasata, la Sullich constatò il furto che denunciò ai carabinieri del rione.

— Un bottino maggiore fecero gli ignoti che ieri notte penetrarono in un deposito di ghiaccio in via Filippo Corridoni n. 11. Dopo aver rovistato alquanto, i ladri ebbero la ventura di trovare 4 mila lire in denaro liquido, che la sera prima un cugino del proprietario aveva avuta l'infelice idea di depositare colà.

Recatosi ad aprire il magazzino iri mattina, il proprietario del deposito constatò il furto, che denunciò subito al Commissariato di via Guido Brunner.

— Sorpreso da due vigili urbani mentre tentava di borseggiare un passante, tale Mario Rebez fu dichiarato in arresto. Ma per via, mentre lo si conduceva al Comando, si infuriò talmente da mettersi a percuotere le due guardie. Ridotto all'impotenza fu più tardi passato al Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria anche per oltraggio ai funzionari.

Un ciclista malpratico. Iersera, verso le 20, la signora Francesca Clede, di 45 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 11, all'angolo di via Slataper e Timeus, nell'attraversare la strada, veniva investito da Ennio Bonacorsi, di 13 anni, abitante in via Slataper, il quale, perchè non pratico di guidare la bicicletta e perchè sprovvisto dei freni, non riuscì a schivare la malcapitata, la quale, in seguito alla caduta, rimase escoriata agli arti superiori e al naso. Poco dopo, accompagnata dal vigile urbano Borghese, si recò all'Ospedale Regina Elena.

La grave caduta di un ragazzo. Evelino Silinich, di 12 anni, abitante in via San Giorgio N. 6, ieri a mezzogiorno salì su una scala per recarsi in un ripostiglio della soffitta. A un tratto, posto un piede in fallo, perdette l'equilibrio e cadde a terra da qualche metro d'altezza, in modo da riportare delle ferite lacero-contuse al parietale destro e contusioni al naso. Le grida del ragazzo fecero accorrere i famigliari, che si affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Ottenute le prime medicazioni dal sanitario accorso sul posto, il Silinich fu trasportato all'Ospedale Regina Elena.

Notiziario sportivo

La Tendopoli "Sucai„ al Falzarego

CORTINA D'AMPEZZO, 12

Sul meraviglioso passo di Falzarego, all'ombra della Tofana di Roces, lo sguardo spazia oltre che su un mare di vette, su una bianca distesa di oltre duecentocinquanta tende: la Tendopoli nazionale, occupante tutta la ampia e verde distesa di prati digradanti dalla famosa parete sud della Tofana di Roces, la cima imponente che sovrasta il campo e che è la meta ultima di tutti i sucaini.

Circondano la valle picchi famosi, quali il Becco di Mezzodì, la Croda da Lago, le cinque elegantissime Torri d'Averau e più lontano le masse ghiacciate del Cristallo, del Sorapiss, dell'Antelao, il Pelmo e la Marmolada. Tutte queste vette sono state già toccate da cordate triestine.

Tutta una fantastica popolazione di guglie e di picchi attendono ancora le giovani cordate e sono per lo più vette rese gloriose nella storia dell'ultima guerra, dove sangue italiano venne versato per la redenzione delle pallide Dolomiti.

E tutte le pareti delle crode vengono superate e continuamente sopportano la umiliazione delle scarpette da roccia che le percorrono in tutti i canaloni e su tutte le cenge per trovare le varianti più azzardate e le nuove vie più temerarie. Hanno dell'epico questi giovani che ogni giorno stanno per ore ed ore sospesi nel vuoto pauroso, lottando di astuzia e di agilità con la montagna, che non può arrestarli. Una specifica esatta delle innumerevoli salite triestine effettuate in questi dodici giorni di campeggio, sarà appena possibile a manifestazione ultimata e cioè al 23 corr.

La sera accoglie sempre i reduci dalle crode con le sue ombre dolci dalle sfumature rosse e violette, coi suoi silenzi rotti solo dal lontano scampanìo delle mandrie e delle pievi lontane nelle valli profonde; la sera accoglie stanchi questi giovani sucaini, sia nell'ospitale tenda, dove un pagliericcio ristora tutte le stanchezze, sia nei rifugi aperti largamente al sucaino, sotto le immani pareti delle cime più celebri.

Questa è l'ora in cui al campo scende l'umidità ed allora i sucaini ingigantiti dai più inverosimili indumenti si raccolgono nelle tende centrali, che sanno le cene divorate con appetiti omerici e dove i fiaschi di vino girano abbondantemente. Fuori, su grandi falò, i veneti usano cuocersi la loro famigliare polenta e da qualche tenda aperta s'intravvede al fioco lume della candela, nel perenne inevitabile disordine di roba accumulata, il proprietario che manipola arcani intrugli.

Questa vita serale, colorita di rembrandtiane ombre, è la più poetica del campo. Dai piccoli cimiterini, dove gli alpini dormono all'ombra delle loro Tofane, viene un senso di dolce melanconia e gli animi ricevono un senso di orgoglio nel pensiero che un giorno saranno animi di fieri alpini.

Quest'anno sono al campeggio oltre quattrocento soci, tra i quali molti della vecchia guardia che domenica 16 corrente, alla cerimonia dello scoprimento ai Caduti sucaini, saranno i sopravvissuti di quell'eroica schiera che ha dato sei medaglie d'oro all'Istituzione ed al Corpo degli alpini.

Il 5 corrente, alle 20, S. E. Sani, comandante del Corpo d'armata di Bologna, ed il colonnello Sassi, del 7.o Reggimento alpini, ed i rispettivi ufficiali hanno onorato di una improvvisa visita Tendopoli. Sono saliti da Cortina a piedi, preceduti dalla fanfara del 7.o Alpini e scortati da alpini reggenti fiaccole. La serata trascorse indimenticabile. Ai ballabili ed agli inni alpini della fanfara rispondevano entusiasticamente i sucaini con balli e con canti, che si prolungarono sin quasi al mattino. Al ritorno gli ospiti vennero accompagnati da una fiaccolata sucaina.

Per il 15 corrente, in occasione della cerimonia al Falzarego, le cordate triestine accenderanno sulla vetta della Tofana di Roces, in punto alla mezzanotte, un enorme falò che dovrà essere visibile in tutta la Conca di Cortina. Alle comitive che arriveranno da Trieste venerdì e sabato sera si preparano amichevoli accoglienze. In occasione dello scoprimento della lapide ai Caduti della S. U. C. A. I. si prevede un grande concorso di alpinisti, autorità ed invitati al campo, ove verranno sistemate in buon numero molte tende suppletorie. I triestini al campo attualmente sono cinquanta.

I campionati studenteschi di nuoto al Bagno Savoia. Come già annunciato, domenica 16 agosto, alle 16, al Bagno Savoia avranno luogo delle gare di nuoto per il titolo di campione studentesco 1925. Ricchi premi sono destinati ai vincitori delle singole gare e un'altistica coppa per la squadra vincitrice della staffetta 4 per 100. Le iscrizioni si ricevono fino a sabato alla Segreteria della Associazione studenti fascisti, via G. d'Annunzio N. 1, primo piano.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani, venerdì, alle 21, verrà proiettata la brillantissima commedia «Santarellina», interpretata da Leda Gys. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Società Alpina delle Giulie. I soci iscritti per il campeggio dell'Alpe di Siusi sono invitati a ritirare entro questa sera i fogli di viaggio occorrenti. Poichè le iscrizioni per il campeggio sono definitivamente chiuse, non si accettano nè domande di cambiamenti di posti, nè di nuove iscrizioni o cancellazioni.

Società Dalmatica. I soci che volessero recarsi a Zara il 15 corr. per assistere alla commemorazione del 10.o anniversario del martirio di Francesco Rismondo — che avrà luogo il 16 corr. — sono pregati di presentarsi agli uffici della Società oggi alle 19.

Corporazione studentesca nazionale. I componenti la Sezione orchestrale sono pregati di trovarsi venerdì al Caffè Edison alle 20.30.

Associazione XXX Ottobre. La Commissione grotte è convocata oggi alle 20.30

Circolo impiegati bancari. Per il Ferragosto, gita in Carnia. Informazioni e iscrizioni in sede.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 23.45 parte la prima comitiva per la gita di Ferragosto a Cortina d'Ampezzo e alla Tendopoli nazionale, e domani, alla medesima ora, la seconda. Iscrizioni ancora oggi e domani, dalle 19 alle 00.

U. O. E. I. Per i giorni 15 e 16 corr. è indetta un'escursione nella Selva di Tarnova con salita dei monti Podanovizza (m. 1303), Frigido (Mersavez m. 1406) e Cucel (m. 1239). La partenza avrà luogo sabato mattina dalla Stazione centrale, dov'è fissato il ritrovo alle 5, per Gorizia. Si pernotterà a Loqua. Un secondo gruppo partirà sabato sera dalla stazione di Guardiella per Prevacina e raggiungerà il primo alla capanna Seluoz del monte Cucel. Il ritorno verrà effettuato da Prevacina. Il ritrovo del secondo gruppo è fissato in sede alle 18. Programma dettagliato e iscrizioni in sede fino a venerdì

Circolo sportivo Tergeste. Questa sera alle 20.30, sono convocati in sede (via Alessandro Manzoni N. 13, pt.) i podisti con gli indumenti sportivi, e i ciclisti con le macchine.

Sezione escursionisti «Edera». Oggi alle 8.30 sono convocati al bar Savoia gli escursionisti e i partecipanti all'escursione sul monte Maggiore.

Società escursionisti italiani. Sabato si effettuerà l'escursione sociale col seguente itinerario: Trieste, Gorizia, traversata della Selva di Tarnova con l'ascesa del Gran Mersavez (m. 1406) e del Gran Ciglione (m. 1237), Prevacina Trieste. Ritrovo sabato alle 5 in piazza Oberdan (caffè Fabris). Ritorno domenica alle 22. I partecipanti all'escursione si trovino in sede domani alle 20.30.

Sport Club Olympia. Questa sera è convocata in sede la squadra Urabize, partecipante al festino dello S. C. Vedetta Veloce di Servola. Sono convocati pure tutti i soci della sezione ciclismo.

S. C. «Arrigo Boito» Sono invitati in sede per questa sera alle 20 gli escursionisti. Per Ferragosto è stata indetta una gita alla volta del Nanos, Grotte di Postumia e visita al castello di Lueg. Venerdì sera alle 22 partenza dalla sede della prima squadra in marcia notturna per arrivare all'alba sul Nanos. Sabato alle 22 partenza della seconda squadra e del Gruppo femminile per raggiungere a Prevallo la prima squadra, per poi proseguire per le grotte di Postumia e il castello Lueg. Ritorno da Divaccia in ferrovia. Programma dettagliato in sede.

S. C. Aquila. La Sezione escursionista indice per le ferie di Ferragosto una gita sul Monte Cucel, in due squadre: la prima partirà venerdì 14 corr. alle 22 dai Volti di Chiozza, percorrendo Prosecco, Gabrovizza, Temnizza, Doriano, Porte di Ferro, Montespino e Prevacina, dove si congiungerà alla seconda squadra, che partirà sabato alle 18.50 con la ferrovia per proseguire per Sello, facendo poi la scalata del monte.

Gruppo sportivo del Porto. La sezione escursionisti indice per sabato e domenica 16 corr. la salita del Mangart (m. 2678), con il seguente itinerario: partenza col camion domani, alle 21, dalla piazza C. Goldoni per Monfalcone, Gorizia, Tolmino, Caporetto, Plezzo, Bretto di sopra, arrivo circa alle 3 di sabato. Salita del monte fino al rifugio Sillani, arrivo circa alle 10, e sosta. Visita dei dintorni e del piccolo Mangart, pernottamento al rifugio. All'alba del giorno 16, salita del grande Mangart e discesa del versante opposto, raggiungendo Fusine di Tarvisio. Da qui, dopo una sosta, si prenderà la via del ritorno per Tarvisio, Pontebba, Chiusaforte, Resiutta, Ospedaletto, Magnano, Tricesimo, Udine, Romans, Monfalcone, Trieste, arrivo alle ore 24 circa. Schiarimenti più dettagliati in sede. Le iscrizioni si chiudono questa sera.

Club ciclistico «Liberi-Forti». La sezione cicloturistica indice per i giorni di sabato 15 e domenica 16 corr. due marce. Una squadra partirà sabato alle 3 e seguirà il seguente itinerario: Trieste, Udine, Gemona, Tolmezzo, Ampezzo, Passo della Mauria, Pieve di Cadore, Longarone (pernottamento); ritorno domenica via Vittorio Veneto, Sacile, Pordenone, Codroipo, S. Giorgio, Cervignano, Trieste, totale chilometri 422. Una seconda squadra partirà alle 4 di sabato attraverso le seguenti località: Prosecco, Monfalcone, Cormons, Cividale, Caporetto, Plezzo, Passo del Predil, Raibel, Tarvisio (pernottamento); ritorno per Pontebba, Chiusaforte, Gemona, Udine, Trieste: totale chilometri 330.

Il ritrovo per le squadre è fissato mezz'ora prima dell'ora di partenza presso la sede sociale «Caffè S. Marco» (via C. Battisti). Le gite si effettueranno soltanto tempo permettendo. Possono partecipare anche simpatizzanti, previa iscrizione. Per schiarimenti rivolgersi in sede seralmente dalle 20.30 in poi.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

Teatri e concerti

Filodrammatico. La ripresa dei «Nibelungi» fu accolta, com'era da prevedersi, con grande favore. Oggi dalle 18 si proietterà la seconda serie del magnifico fortunatissimo lavoro: «La vendetta di Crimilde».

Eden. «Papà», la film interpretata da Jackie Coogan, chiamò a tutte le rappresentazioni folla che si appassionò vivamente all'arte del piccolo celebre artista. La grande bellezza di questo lavoro anche dal punto di vista delle fotografie e dei quadri è stata già rilevata per cui chi non conosce il capolavoro vorrà certo vederlo e, molti, rivederlo. Oggi repliche di questa grandiosa film.

CINEMA E VARIETA'

Cine Modernissimo. Oggi finalmente allo schermo verrà proiettata l'attesa film «Cirano di Bergerac», tratta dal capolavoro omonimo di Rostand. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Al Novo Cine oggi, dalle 17 in poi, s'iniziano le rappresentazioni del grandioso capolavoro «Trittico», magistralmente interpretato dalla celebre contessa De Liguoro, Marcella Sabbatini, Mario Bonnard, Maria Rosaio e Alfredo Bertone. Clamoroso successo recentemente a Torino.

Maria Jacobini, Alberto Collo e Andrea Habay al Cine Savoia, nel poderoso dramma passionale «Diritto all'amore». Gli artisti che lo interpretano danno sicuro affidamento d'un colossale successo. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90

Cine Edison. Oggi sullo schermo un grande capolavoro: «Il calvario di un'anima», commovente dramma d'amore interpretato dalla tanto applaudita artista Pola Negri. Grande successo ovunque.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 in poi: «La vendetta di Crimilde».
Eden. Dalle ore 18 in poi: «Papà» con Jackie Coogan.
Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Cirano di Bergerac».
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Calvario di un'anima», con Pola Negri.
Novo Cine. Dalle 17 in poi: «Trittico».
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «Il principe T' Su» con Sessue Hayakawa.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Cine Famigliare (via dell'Istria 5-6). Dalle 15.30 in poi: «Vascello tragico», grandi avventure.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La fiamma del deserto» con Geraldine Ferrar.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15.30 in poi: «Il fantasma di Medea». In chiusa una comica.

Marina e navigazione

Il Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 12 per il 13 agosto

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 5; mozzi cop.: 58; fuochisti: 275; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 11; mozzi cucina: 56; mozzi camera: 81; giovani camera: 11.

Turno Lloyd: marinai: 143; giovani cop. in I: 72; giovani cop. in II: 65; mozzi cop.: 6; fuochisti: 256; carbonai: 150; mozzi macchina: 45.

Turno Cosulich: marinai: 41; marinai sud: 29; giov. cop. sud: 5; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 45; carbonai sud: 76; fuochisti nafta sud: 6; giov. macchina sud: 1; giov. coperta: 55; mozzi cop. 32; fuochisti in I: 110; fuochisti nafta: 36; carbonai: 44; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giov. camera: 43; mozzi camera: 18; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 39; giov. macchina: 13; allievi cuochi: 6.

Totale iscritti al 12 corr.: 1447; imbarcati e cancellati: 45; totale iscritti al 13 corr.: 1402.

CORRISPONDENZA APERTA

Astronomo. Innocenzo XI il 17 luglio 1683 estese a tutta la Chiesa la festa del SS. Nome di Maria Vergine già celebrata in molte parti della Cristianità la domenica dopo la Natività di M. V. (La Natività ricorre l'8 settembre). Tale festa venne confermata da Pio IX il 5 giugno 1856. — *Olio di noce.* L'olio di noci si prepara così: 160 grammi di bucce di noci, 100 grammi di spirito di etere, 3 grammi di ammoniaca, 1000 grammi di olio di oliva. Si pestano le bucce; vi si aggiunge lo spirito e si lascia digerire per dodici ore. Si aggiunge quindi: olio di oliva 600 grammi e si digerisce per 10-12 ore ad una temperatura di 60-70 gradi. Si spreme e col residuo si fa la stessa operazione con gli altri 400 grammi di olio e quindi si filtra. *Astronomo.* In «direzione sud», alle 21, si vedono diverse stelle importanti. Quella che avrà attratto la vostra attenzione è certo la più notevole: Giove. — *Foresta.* In Municipio.

Emilia. Voi appartenete dunque a quella esigua schiera la quale spera o teme di poter vedere nella «Corrispondenza aperta» indirizzi di aziende commerciali o industriali?

Piccolo Parigino. 1) Il farmacista che volesse esercitare la sua professione in Francia dovrebbe sottoporsi agli esami presso un'Accademia di farmacia di quel paese. 2) Quotidiani parigini che abbiano avvisi economici ce ne sono diversi; per maggiori notizie recatevi all'Unione Pubblicità Italiana, in piazza Goldoni N. 1. — *Cittadino.* 1) Scuole militari? Ci sono collegi militari a pagamento e a posti limitati messi ogni anno in concorso a Roma e a Napoli. Titolo di studio necessario è la licenza di una scuola media superiore, perchè nei collegi c'è Liceo classico e Istituto tecnico (sezione fisico-matematica. 2) Forse però a voi interessano semplicemente i convitti nazionali come ce ne sono a Cividale, Venezia, ecc.

Ettore. 1) A Trieste non ci sono scuole di recitazione, ma solo privati che la insegnano. 2) Associazioni che abbiano sezioni drammatiche ce ne sono diverse: Società Ginnastica, Goliardi, Circolo impiegati bancari, sezione giovanile della Croce Rossa Italiana, ecc. 3) In località vicine, Zaule, Basovizza ecc., non conosciamo società filodrammatiche.

Il mercato dei cambi a Milano

MILANO, 12

I cambi hanno segnato oggi una nuova tensione, benchè la lira non abbia peggiorato alla Borsa di New York. Specialmente teso il Londra, che è stato domandato ad una lira più di ieri. Ecco i prezzi praticati nelle quotazioni private di questa mattina: Parigi 129.75, Londra 134.90, New York 27.78, Belgio 125, Zurigo 538.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.5875; Berlino 122.60; Vienna 0.00725; Londra 25.02; Parigi 24.175; New York 5.15; Bulgaria 3.75; Praga 15.275; Belgrado 9.2125.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 104.22; New York 21.45; Belgio 96.425; Spagna 308.50; Italia 77.25; Svizzera 417; Danimarca 492.75; Olanda 862.25; Norvegia 399; Svezia 577; Praga 63.70; Rumenia 11.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 23.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 13.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; **GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Primaria Casa Italiana di Ortopedia
Milano (27) - Via Monviso 36 - Casa propria
Fondata nel 1898 - Fornitrice R. Esercito
La vera cura graduale scientifica della
ERNIA
senza operazione - Mediante l'applicazione del nuovo sistema
ORTOVITALE CURA MOLTENI
Con la massima serietà la nostra Casa GARANTISCE PER ISCRITTO al sofferente L'IMMOBILIZZAZIONE completa di qualsiasi ERNIA, anche la più voluminosa, permettendo all'ERNIOSO QUALSIASI SFORZO E LAVORO.
Il giudizio di un medico
Egregio Sig. Molteni,
Avendo esperimentato l'ORTOVITALE MOLTENI, tengo a dichiarare apertamente che è superiore a qualsiasi cinto e di sicura efficacia, consigliandolo a chiunque soffra di ernia.
Con ossequio
dev. dott. EMILIO ORLANDINI
Trieste, piazza Goldoni 11
Apparecchi speciali per bambini, ventriere
Per soddisfare le numerose richieste gli Ortopedici signori Molteni saranno visibili dalle 8 alle 17 a:
Fiume: ven. 14 agosto, Albergo Royal
MONFALCONE: venerdì 14 agosto, Albergo Lombardia
Pola: domenica 16 agosto, Alb. Miramare
Trieste: domenica 16, lunedì 17, martedì 18 agosto, Albergo Brioni, largo Santorio
ROVIGNO: lunedì 17 agosto, Alb. Adriatico
PISINO: martedì 19 agosto, Albergo Aquila Nera
CERVIGNANO: mercoledì 19 agosto, Albergo Friuli
GORIZIA: mercoledì 19, Albergo Posta
GRADISCA: giovedì 20, Alb. Leon d'Oro.
SORDITÀ
Gli ortopedici Sigg. MOLTENI
portano con sè il rinomato apparecchio «ACUTUS», che nel campo dell'elettro-acustica, dalla scienza tecnica è riconosciuto il migliore.
L'«ACUTUS» sopprime la sordità istantaneamente e ridà l'udito alle persone aventi orecchio duro e deficiente.
Tale apparecchio viene provato gratuitamente.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»
NERVOSI!
Voi digerite male;
(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)
Unica salvezza:
la cura del "tot"
«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

ATTIMIS
Albergo alle Alpi (Udine)
SOGGIORNO PREALPINO — PASSEGGIATE — PENSIONE — PREZZI MODICI
Servizio autocorriera diretta due volte al giorno
Conduttore: E. TONELLO

MASSAIE!
Sabato prossimo, 15 corrente, verrà messo in vendita nei nostri nuovi locali, in VIA RAFFINERIA N. 4:
LATTE naturale del Consorzio Agricolo di Clanez, a lire 1.40 al litro.
BURRO da tè della Latteria Consorziale di Volzana (Tolmino), a lire 22 al chilogramma, nonchè uova, miele, vini ed altri generi affini di qualità garantita ed a prezzi di assoluta convenienza.
Servizio a domicilio — Approfittate!
SOCIETA' AGRICOLO-COMMERCIALE
Via Raffineria 4 — Telefono 36-75

IMPORTANTE
FABBRICA DI SACCHETTI DI CARTA A MACCHINA
assume prontamente
MACCHINISTA
specializzato per macchine di sacchetti, disposto portarsi fuori Trieste. Spese di trasloco saranno rifuse. Stipendio da convenirsi.
Serie offerte, con indicazione di posti occupati, al «Piccolo» sotto «15494 L». — Inutile offrirsi se non pratici del lavoro.

A rate
Vestiti uomo fatti e su misura in ricca scelta, soprabiti, impermeabili, cappelli, calzature in diversi colori, biancheria confezionata uomo e donna, vestiti da donna, grande assortimento di seterie, voile e stoffe uomo e donna, ombrelli, blouse, ecc., ecc.
Propria sartoria da donna
Sartoria uomo di primo ordine
Prezzi di assoluta concorrenza
TRIESTE
Via Trenta Ottobre N. 3, I p., tel. 39-20
GORIZIA
Via G. Garibaldi N. 20, secondo piano

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO TRIESTE

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE!!
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

Ah, come è dolce il far nulla!

Le vacanze invitano al delizioso far niente. Ma che vita attiva! Quante escursioni vi faranno alzare all'alba, ma lieti come non mai!

Ebbene, pensate con qual contento voi potrete rivivere quei momenti felici, quando dovrete riprendere le vostre abituali occupazioni!

Raccogliete i vostri momenti lieti con un "Kodak"

Andate subito a scegliere il vostro "Kodak".

Vacanze senza un "Kodak", vacanze presto scordate!

Vi sono "Kodak" e "Brownie" di tutti i prezzi ed il più vicino negoziante di articoli fotografici sarà onorato di mostrarvi fra gli 80 modelli, da L. 60, quello che più vi conviene.

Attenzione! Tutti gli apparecchi "Kodak" portano la marca esclusiva "Kodak" e sono muniti del sistema autografico brevettato che vi permette di intitolare o datare la pellicola dopo la presa di ogni fotografia. Questi due punti costituiscono la vostra garanzia.

Nessun rischio! Non correte nessun rischio di mettere alla mercè di una pellicola qualsiasi quei ricordi, belli e fuggitivi, che non potrete ritrovare. Siate giusti verso il vostro "Kodak"; non caricatelo che colla pellicola "Kodak" sulla quale potrete sempre contare.

Kodak, Società Anonima, Via Vittor Pisani, 6, Milano (29)

Sàpis
Estratto Carne composto della Compagnia LIEBIG

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO„
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31
Accoglie giovanetti per tutte le scuole: Ginnasio - Liceo - Istituto Tecnico Complementare - Commerciale - Magistrale - Industriale ed Elementare.
ORDINAMENTO SPORTIVO - MILITARE
Riapertura 1.o Settembre

Abano Terme
Prov. di Padova - Staz. ferroviaria
CELEBRI CURE DI FANGHI E BAGNI
GRANDI STABILIMENTI HOTELS
„OROLOGIO"
„TODESCHINI"
alimentati dalla sorgente radioattiva di Montirone (87.o cent.) la sola del luogo che abbia dato fama nei secoli alle cure di Abano.
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Consulenti: Profess. Donati, Frugoni, Lucatello, Murri, Viola, F. Vitali
Dirett. medico residente: Gr. Uff. Prof. Dott. L. Pesarico
Per Trieste informa la Farmacia MARIO LANG, angolo via Bosco

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905. Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis, per posta L. 2.50. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (31)
A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia

Voi pure avete le vostre miserie
Voi pure potete liberarvene con le
PILLOLE PINK

Brillanti, perle, pietre preziose,
platino, oro, argento, dentiere acquistiamo per conto ditte estere, pagando prezzi massimi — Comperiamo pure biglietti di pegno
PORTICI DI CHIOZZA N. 1, III piano - Tel. 31-41
Stima gratuita tanto in ufficio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, come pure a proprio domicilio

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—:o:—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A A A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie tedesche, friulane, personale tutti locali, Trieste e fuori, offre Provveditorio San Lazzaro 23. 70982 A

A A. DOMESTICHE tutte età cuoche, cameriere, parlano più lingue, bambinaie, personale Hotel, maschile, femminile, ragazzi, offre prontamente per Trieste e fuori, Ufficio collocamento. Via Machiavelli 24, pt. 70924 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, per famiglie, alberghi, Hotels, ottime referenze, offronsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 71135 A

CAMERIERA prima, ottime referenze, offresi per casa signorile. Scrivere «70776 A» Piccolo. 70776 A

CAMERIERA fina, lunga pratica, offresi presso famiglia signorile. Offerte «70394 A» Piccolo. 70394 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, lavapiatti, servette, personale hotels, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21. 01962 A

DONNA capace tutti lavori, fidata, con lunghi attestati, offresi, per mattina. Offerte «70896 A» al Piccolo. 70896 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina, dalle 6 alle 11. Scrivere «71071 A» al Piccolo. 71071 A

VEDOVA onesta, offresi alcune ore al giorno per stirare, rammendare, pulizia stanze. Offerte «71143 A» al Piccolo. 71143 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, personale hotels, cercansi per Trieste fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 70924 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti, per famiglie, alberghi, hotels, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 71135 B

CAMERIERA per buffet cercasi. Rivolgersi Molo Fratelli Bandiera N. 2, Buffet alla Lanterna. 70592 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, pratica, caffè, gelateria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71196 B

DOMESTICA per famiglia tre persone cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 5, Giulia 18, porta 13. 70937 B

DOMESTICA brava, italiana, cercasi verso buona paga. Indirizzo al Piccolo. 70826 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente. Levi, Torrebianca 22, I. 71235 B

DOMESTICA con attestati, cercasi per tre persone. Asaro, Ginnastica 55. 71189 B

DOMESTICA per tutti lavori, buona paga, cercasi. Scala Belvedere 2, IV. 71157 B

DOMESTICA capacissima, referenze, fuori città; prestaservizi capacissima, giornata intera, cercansi; buon trattamento. Via Vasari 19, porta 11. 01964 B

DOMESTICA forte, capace, cercasi. Milano 14, II. 71145 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi, mensile 120; presentarsi dalle 11-17, via Commerciale 7, I. 70956 B

DOMESTICA sappia cucinare per villeggiatura, cercasi. Piazza Vico 2, porta 13. 70988 B

DOMESTICHE capaci cucinare, buone referenze, cercansi. Felice Venezian 8, pt. 8896 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Gatteri 9, porta 13. 70992 B

DOMESTICA giovane, cercasi. G. Vasari 19, porta 7. 71263 B

DONNA mezza età, vedova, senza figli o nubile, per cucinare mensa impiegati e pulizia uffici, cerca primaria ditta. Paga mensile, alloggio ed utile extra. Offerte «70868 B» al Piccolo. 70868 B

DONNA di servizio per dopopranzo. Dott. Martinelli, Corso Garibaldi 28, I. 70966 B

DONNA per tutti lavori di casa, con buoni attestati cercasi. Via C. Battisti 7, porta 14. 70990 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Scala Belvedere 4, porta 20. 71127 B

RAGAZZA pratica condurre carrozzella, cercasi per alcune ore del pomeriggio. Via Ginnastica 3, piano I. 70964 B

RAGAZZA brava, famigliare, anche lavapiatti, con alloggio, cercasi, trattoria. Indirizzo al Piccolo. 70946 B

RAGAZZA per cucina, cercasi. Ristorante Colombo, via Battisti 7. 71207 B

RAGAZZA per bambina, 3 ore pomeriggio, cercasi. Vasari 2, Lorandi. 71177 B

RAGAZZA che sappia cucinare, cerco prontamente. Venezian, via Gioacchino Murat 7. 71167 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, dalle 9 in poi. Braulin, via Pellico 1, quinto. 01966 B

RAGAZZA brava per cucina, buona paga, e ragazzo cantiniere pratico, cercansi. Trattoria viale Regina Elena 1. 71103 B

RAGAZZA pratica lavori famigliari, cercasi. Piazza Goldoni 10, IV. 70994 B

RAGAZZETTA pulitissima, cercasi prontamente per piccola famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 71067 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. CANTINIERE assolto scuole medie, accetta qualsiasi posto, miti pretese. Gentili offerte «70852 C» al Piccolo. 70852 C

A CASA di spedizioni offresi giovane serio, attivo, capace, qualunque mansione concetto, lavoro indipendente, ottimo corrispondente italiano, nozioni contabilità. Scrivere cassetta sub «71237 C» al Piccolo. 71237 C

A. FATTORINO, facchino, onesto, primarie referenze, attestati, offresi. Offerte «70850 C» al Piccolo. 70850 C

A. IMPIEGATO offresi per corrispondenza tedesca. Scrivere «70550 C» Piccolo. 70550 C

CALZOLAIO ammogliato, offresi come portinaio. Scrivere: via Concordia 19, Simone. 71053 C

CAMERIERE marittimo, cerca posto Hotel, Restaurant o Caffè. Indirizzo al Piccolo. 70822 C

CONTABILE bilancista perfetto cerca posto per miglioramento condizioni. Scrivere «70662 C» al Piccolo. 70662 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, magazziniere, offresi. Scrivere «70660 C» Piccolo. 70660 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, contabilità offresi anche come magazziniere. Scrivere Piccolo «70658 C». 70658 C

EX sottufficiale Marina italiana da guerra, professione elettrotecnico, cerca posto impiegato presso seria ditta. Recapito: Tonelli, via Cecilia de Rittmeyer N. 4, int. 13. 70594 C

MONTATORE apparecchi telefonici, radiotelefonici, cerca posto. Scrivere «70874 C» al Piccolo. 70874 C

ORLATRICE pratica, perfezionata, negozio calzature e pellami, offresi prontamente. Nicolazzo, Alfieri 15-I. 71139 C

RAGAZZO 16enne, pratico macelleria, offresi. Offerte «70986 C» al Piccolo. 70986 C

RAPPRESENTANZE: Impiegato offresi ditte emarginate in alimentari ed affini. Scrivere sub «70548 C» Piccolo 70548 C

SIGNORA media d'età, indipendente, civile, di fiducia, brava di casa, occuperebbesi per signore distinto con figli, conoscendo pure il tedesco. Scrivere «70914 C» al Piccolo. 70914 C

SIGNORA offresi mezza stiratrice, rammendare, guardarobiera o pulizia stanze. Viale XX Settembre 70, porta 9. 70962 C

SIGNORINA, assolto la scuola industriale con conoscenza italiano, sloveno e dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Offerte «70854 C» al Piccolo. 70854 C

VENTICINQUENNE, conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza offresi. Scrivere «70552 C» Piccolo. 70552 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— CC

A-JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi, pizzi, ricami, catenella, spugna, assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 71205 CC

APPARECCHI radiotelefonici assumo costruzione domicilio, prezzi favorevolissimi. Scrivere sub «70872 CC» al Piccolo. 70872 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 71759 CC

SARTA camiciaia, massima esattezza, offresi. C. Battisti 19, III. 71059 CC

SARTA confeziona mantelli, tailleur, vestiti e biancheria, lavoro esatto e a prezzi di concorrenza. Offerte «70928 CC» al Piccolo. 70928 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V., Micopulo. 70888 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINA, praticante ufficio, bella calligrafia, cercasi. Valdirivo 21, secondo. 01963 D

ALLIEVO cameriere e donna pulizia cercansi. Caffè Bar Nazionale, Piazza Unità. 8883 D

APPRENDISTA cerca officina fabbro-meccanico. Via Ghiacciera 9. 028 D

CHAUFFEUR meccanico, giovane sobrio, buona famiglia, cercasi per servizio privati. Offerte con pretese paga «1937 D» al Piccolo. 1937 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Viale Venti Settembre 89. 01965 D

GARZONA sarta di bianco cercasi. Madonnina 13, III piano. 70920 D

GIOVANE per magazzino alimentari cercasi. F. Corridoni 8. 71083 D

GIOVANE, trasporto vino, cerco. Via Boccaccio n. 7, dalle ore 18-19. 71161 D

GIOVANE o signorina, pratici dello sviluppo e stampa, cerca Fotografia Svizzera. Viale XX Settembre 2. 71149 D

GIOVANOTTO mezzo facchino, pratico città, cercasi. Presentarsi via Valdirivo 21, magazzino. 71191 D

IMPIEGATA, abile comptoirista, cerco subito. Indirizzo al Piccolo. 71097 D

IMPIEGATO esperto contabilità, conoscenza italiano, tedesco, inglese, dattilografia, cercsi. Offerte con pretesa stipendio e e referenze sub «70390 D» al Piccolo. 70390 D

LAVORANTE sarto uomo, capacissimo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71137 D

MEZZO lavorante tapezziere o ragazzo cercasi. Via G. D'Annunzio 4, II. destra; ore 8-9. 71233 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Gatteri 46, Ladiana. 70976 D

PORTINAIO marito e moglie, pratici funzionamento ascensore e riscaldamento, vengono ricercati per casa di lusso, pronta entrata. Kiauer, Valdirivo 14, dalle 10-11. 71159 D

PRATICANTE per ufficio, cercasi. Offerte sub «71117 D» al Piccolo. 71117 D

PRATICANTE copisteria, imparando scrivere gratis, cercasi. Sandri, Trentaottobre 17. 71187 D

RAGAZZETTA praticante negozio manifatture, cercasi. Via Giulia 96. 70932 D

RAGAZZI cercansi per macelleria. Via Madonna del Mare 6. 71249 D

RAGAZZINE paganti, accettansi dal laboratorio disegni e ricami. Corso 2-IV. 017 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Via Istituto N. 6. 70981 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Via Mazzini 46, fabbrica cesti. 01967 D

RAGAZZO 16enne per distribuire giornali cercasi. Mazzini 39-II. 70976 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Via Conti 40, dalle 1-3. 70882 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71055 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi quale fattorino. Presentarsi dalle 9-10. Drogheria Moderna, via Roma 5. 71221 D

RAGAZZO per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 71179 D

RAGAZZO onesto per drogheria cercasi. Viale XX Settembre 67. 70922 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Imbriani 1. 71257 D

SARTA per mantelli tailleurs cercasi prontamente per casa. Scrivere «71185 D» al Piccolo. 71185 D

SARTA calzoni cerca garzona. Indirizzo al Piccolo. 71133 D

SIGNORA o signorina che parli lingua italiana e tedesca, cercasi per condurre passeggio 3 bambini alla mattina. Via G. Rossini 26-III, porta 9. 70835 D

SIGNORINA seria, corrispondente perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Scrivere al Piccolo «70598 D». 70598 D

SIGNORINA apprendista, possibilmente pratica, cerca prontamente Studio fotografico Ezio de Rota, Corso Garibaldi 27. 70954 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, anche principiante cerca importante società. Offerte con referenze al Piccolo «70808 D». 70808 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana e possibilmente tedesca, cercasi. Offerte, corredate da referenze, copie attestati e indicazione pretese, sub «71111 D» al Piccolo. 71111 D

STIRATRICE capace cerca stireria via Battisti 20. 71183 D

TECNICO dentista provetto cercasi. Dirigersi personalmente via Margherita 5, porta 23. 70842 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. STANZETTA vuota uso ufficio, centro, preferibilmente I piano, cercasi. Offerte «8891 E» al Piccolo. 8891 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima e vitto, cerco. Offerte «70952 E» Piccolo. 70952 E

CAMERA matrimoniale, altre vuote, studio, ingresso scale. Sandri, XXX Ottobre 17. 71187 E

CAMERE 2, 1 ammobiliata e 1 per ufficio, posizione centrale, cercansi. Offerte «70902 E» al Piccolo 70902 E

CAMERE 2 matrimoniali, I piano, con pensione, cerca urgentemente famiglia americana. Offerte via Brunner 5, latteria. 70926 E

CAMERETTA ariosa, cerca distinta signorina presso piccola famiglia, centro. Offerte «71203 E» al Piccolo. 71203 E

STANZA vuota cerca signorina sola, sarta. Offerte «70980 E» al Piccolo. 70980 E

STANZA vuota, paraggi Conti, adiacenze, coniugi soli cercano. Offerte «71051 E» al Piccolo. 71051 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi presso persona sola oppure piccola famiglia, pagando 3 mesi anticipo. Scrivere «71113 E» al Piccolo. 71113 E

STANZA ammobiliata, luce, pulizia, cerca impiegato, per 1.o settembre, prezzo mite. Offerte «71247 E» al Piccolo. 71247 E

STANZA vuota senza comodo cucina, cercano coniugi soli triestini. Offerte «70984 E» al Piccolo. 70984 E

STANZETTA vuota centro, cerca signorina distinta presso piccola famiglia. Offerte «70884 E» al Piccolo. 70884 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA centro, affittasi prontamente. Via Valdirivo 11-I, destra. 70892 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 71135 F

A. STANZA uso laboratorio affittasi prontamente (metà). Corso 2-IV. 71255 F

A. USO ufficio affittasi stanza scale, luce elettrica. Viale XX Settembre 12-I. 70844 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, con o senza vitto, affittasi a impiegato. Madonnina 17, porta 12. 70970 F

AMMOBILIATA pulita, luce elettrica, pianoforte, bagno, solo inquilino; qualche altra ingresso libero, anche uffici, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70946 F

AMMOBILIATA elegante, grande, affittasi distinto signore. Via Udine 35, pianoterra, destra. 70910 F

AMMOBILIATE vuote, comodità cucina, uffici, lussuose, modeste, libere, affittansi, via Machiavelli 24, pianoterra. 70924 F

AMMOBILIATE elegantissime, garconnieres, ingresso libero, comodità cucina, offre via Brunner 5, latteria. 70925 F

CAMERA vuota affittasi, pagamento un anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 71076 F

CAMERE libere, altre matrimoniali, anche studi, dispongo. Sandri, XXX Ottobre 17. 71187 F

CAMERE 1-2 vuote, ingresso libero, affittansi ufficio o altro. Indirizzo al Piccolo. 71265 F

MATRIMONIALE mobiliata senza biancheria, pulitissima, bene arieggiata, luce elettrica, parchetti, eventualmente comodo cucina, affittasi subito a distinti coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 70228 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 70946 F

MATRIMONIALE ingresso libero, luce, vicino posta centrale, affittasi a coniugi (escluso cucina). Indirizzo al Piccolo. 70936 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola a distinte persone con referenze. Indirizzo al Piccolo. 70900 F

STANZA vuota uso ufficio, negozio, luce, affittasi. Carducci 28-II, Cernè. 70314 F

STANZA pulitissima con 2 letti affittasi. Toro 5, porta 9. 70963 F

STANZA 2 letti o camerino ammobiliato, luce, eventualmente vitto, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 71089 F

STANZA ammobiliata 2 letti affittasi. D'Azeglio 2-I, destra. 70905 F

STANZA lussuosa, mobili nuovissimi, luce elettrica, ingresso scale, casa signorile, bellissima vista mare, paraggi S. Vito, affittasi persona distinta. Indirizzo al Piccolo 70946 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore, luce elettrica. Viale XX Settembre 66 I, sinistra 71131 F

STANZE 2 vuote, luce, telefono, centro, affittansi per ufficio Indirizzo al Piccolo. 70864 F

STANZE 2-3 vuote, subaffittansi. Rossetti 10-IV. 71125 F

STANZETTA benissimo ammobiliata, pulita, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 8892 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, Trieste, ancora aperte le iscrizioni a tariffa ridotta d'estate per i corsi di francese, inglese, tedesco ed italiano per stranieri. Istituto di fama mondiale. Professori delle rispettive nazionalità. 16 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 70820 G

DURANTE vacanze impartisco lezioni piano, metodo celere nonchè uso piano lire 15 mensili. Per informazioni dalle 15 alle 17, indirizzo Piccolo. 71173 G

LEZIONI darebbe signorina a scolari scuole medie inferiori; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 71239 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CARRETTINA due ruote, iniziali V. I. rinvenuta. Rivolgersi salumeria, passo Goldoni. 71209 H

COSPICUA mancia riceverà chi riporti via Tiepolo 8, III, Barberis, borsa nera da signora dimenticata giorno 10 corrente, autotassametro staziono centrale, ore diciasette e mezza. 70618 H

MANCIA generosa a chi riporterà cagna lupina che risponde al nome di Sara. Chiarbola Superiore 242. Trattoria Spremitura. 71061 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. DISPONGO appartamenti più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, ville, magazzini. Via Machiavelli 24, pianoterra. 70924 I

A. QUARTIERE vuoto, due camere, bagno, stanzetta; altro semiammobiliato, due stanze, cucina, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 70909 I

A. QUARTIERE vuoto, cinque stanze, stanzino, paraggi chiesa Sant'Antonio vecchio; altro vuoto in villa, sei camere, due camerini, cantina, orto, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 71135 I

APPARTAMENTO, 3 stanze, completamente arredato, cedesi immediatamente, lire 14.000. Indirizzo Piccolo. 70840 I

APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, camerino, cucina, comfort moderno, cedesi motivo partenza. Offerte Piccolo «70818 I». 70818 I

APPARTAMENTO signorile, centrale, 5 stanze, bagno, luce, accessori, telefono, cedesi preferibilmente scambiasi con altro di uguale condizione almeno 6 camere, pianoterra, primo piano od ascensore, possibilmente giardino. Offerte al Piccolo «71215 I». 71215 I

APPARTAMENTO camera, cucina, ammobiliato cedesi, prossimità Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 71153 I

APPARTAMENTO vuoto, signorile, restaurato, 4 stanze, bagno, accessori, appigionasi rimborsando spese reali. Indirizzo Piccolo. 70972 I

APPARTAMENTO 6 stanze, cucina, pressi stazione centrale; altri diversi, affittansi. Torre Bianca 34, latteria. 70974 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, camera, cucina, affitto minimo, cedesi 6000. Rossi, Caffè Procurative. 01969 I

CAMERA, salotto, camerino bagno, affittansi presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 70848 I

CAMERA cucina ammobiliate cedo in giornata. Guardia 28, secondo. 70898 I

CAMERA, camerino, cucina, semiammobiliate, comfort, cedo Caffè Italia, Vittorio. 70930 I

CAMERA, cucina, in campagna, soleggiate, Fabio Severo, scambio con qualunque posizione, preferibile più grande. Offerte «71267 I» Piccolo. 71267 I

CAMERE due, cucina, ripostiglio, orto, poggiuolo, cedonsi prontamente, 8600 trattabili. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 5900 I

LOCALE pianterreno, piccolo, paraggi Borsa, uso ufficio, cedesi. Scrivere «70944 I» Piccolo. 70944 I

MAGAZZINI, 4 per 8, 5 per 7, 4 per 13, adattabili garages, affittansi. Rivolgersi pistoria, Molino a Vento. 70916 I

MAGAZZINO cedo affittanza, posizione buona. Rovis, Nazario Sauro 2, secondo. 71211 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9 primo, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 70912 I

OCCASIONISSIMA: Quartiere 4 stanze, giardino comfort, paraggi Roiano, vista incantevole, affitto 120, cedesi. Indirizzo Piccolo. 71169 I

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartiere. Indirizzo al Piccolo. 71141 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, secondo piano, luce, cedo in giornata; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 70890 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, in bella posizione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70334 I

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, 4 stanze, II.o, elettrica, gas, acqua, telefono, cedesi. Indirizzo Piccolo. 70948 I

QUARTIERE vuoto 7 stanze, accessori, in villa città, affittasi. Offerte «01973 I» Piccolo. 01973 I

QUARTIERE ammobiliato da 3 a 4 stanze, con orto, tutto soleggiato, splendida vista, due minuti dalla stazione tramviaria Boschetto, cedesi prontamente. Esclusi mediatori. Rivolgersi barbiere, via S. Cilino 541. 71223 I

QUARTIERE 7 stanze, accessori, cedesi. Rossetti 11, quarto piano. 71125 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 70918 I

QUARTIERE punto centrico, camera, camerino e cucina scambiasi con 2 camere, camerino e cucina, possibilmente paraggi Corso Garibaldi. Rivolgersi via Carducci 36, commestibili. 71253 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi. Dalle ore 9-11, indirizzo Piccolo. 71251 I

QUARTIERE 4 camere, in Corso, scambiasi con eguale con giardino, campagna. Scrivere sub «70969 I» Piccolo. 70969 I

QUARTIERE 3 camere, ecc., comfort, scambiasi con due e comfort, centro. Indirizzo al Piccolo. 71217 I

QUARTIERE due camere, cucina, pianoterra, spese restauro 3000, affittasi. Informazioni Ghirlandaio 205, portinaio. 71261 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati senza buona uscita, affittansi. Valdirivo 21. 01962 I

VILLA di lusso, 16 stanze, tutta ammobiliata, accessori, alta pigione annua, cedesi in subaffitto, a Barcola. Offerte «01972 I» Piccolo. 01972 I

VILLETTA, orto, alberi fruttiferi, vuota, dintorni Trieste, 6 locali scambiasi quartiere chiaro, possibilmente pressi Rossetti, Roiano, tre stanze. Mediatori esclusi. Offerte «70324 I» Piccolo. 70324 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, qualunque grandezza, cerco urgentemente. Sandri, Trenta Ottobre 17. 71187 L

APPARTAMENTINO cercasi per coniugi. Offerte sub «70953 L» Piccolo. 70958 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, pago tremila indennizzo. Offerte «70476 L» al Piccolo. 70476 L

APPARTAMENTO vuoto, oppure ammobiliato, 6-7 ambienti, casa signorile, possibilmente centrale, cercasi. Scrivere: Chicci, Tergesteo. 70656 L

APPARTAMENTO centrale, 4-6 camere, ammobiliato o vuoto, cerca verso compenso distinta famiglia straniera. Offerte dettagliate Campelung, casella postale 296, Trieste (centro). 70894 L

APPARTAMENTO vuoto, signorile, sei stanze, bagno, centrale, ascensore o in villa, cercasi. Offerte al Piccolo «71213 L». 71213 L

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, camerino, cucina, cercasi da distinta famiglia tre persone adulte, pagando buon compenso. Offerte Piccolo «71199 L». 71199 L

MAGAZZINO grande, vicinanze Coroneo-Ginnastica, cercasi. Offerte «71201 L» Piccolo. 71201 L

QUARTIERE in campagna cercasi verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 70729 L

QUARTIERE da 3 a 5 stanze, vuoto o ammobiliato, sposi stranieri cercano, compensando con 2000 lire persona che s'interessasse, più compenso spese da 4000 a 10.000 lire. Offerte «01470 L» al Piccolo. 01470 L

QUARTIERE vuoto 2 camere, camerino, cucina, cercasi, anno anticipato più compenso. Scrivere «71193 L» Piccolo. 71193 L

QUARTIERE vuoto oppure ammobiliato, cercano distinti coniugi, pagando bene. Offerte Piccolo «71105 L». 71105 L

QUARTIERE 2 o 3 camere, camerino, centro, pagando tremila. Indicare posizione, pretese al Piccolo sub «71219 L». 71219 L

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, cercansi. Valdirivo 21. Nessuna spesa portatore. 01963 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

BAGNETTO zinco, carrozzella e passeggio da bambini, vendonsi. Pondares 6, primo. 71121 M

BINOCCOLO prismatico Zeiss, doppi oculari, ingrandimento 5-10, vendesi. Ruggero Manna 18, I, porta 8, dalle 10-13. 70370 M

CAMINETTO in marmo, nuovo, prezzo occasione vendo. Tesa 18. 70960 M

CANE levriero russo, grande, bellissimo esemplare premiato, vendesi. Zovenzoni 6, primo. 71229 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi metà prezzo. Rivolgersi portinaia Sette fontane 29. 70878 M

CARROZZELLA e cesto per bambini vendonsi. Vespucci 27. 70939 M

CASSA controllo National, Union, Monopol occasione vende Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 888996 M

Luigia Cian nata Bertini

spirò questa mane alle ore 6.20, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, nella grave età di anni 84.

Affranti da indicibile dolore, il marito **Carlo,** la nipote **Beatrice ved. Corsi** e gli altri nipoti assenti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 13 corrente alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla casa di via M. R. Imbriani N. 7.

Trieste, 12 agosto 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lungo soffrire spirava ieri sera

ALDO NODALE

d'anni 5½

Immersi nel più profonfo dolore, i desolati genitori **dott. ATTILIO e ANTONIETTA nata GERMEK** e la sorellina **DORINA,** a nome pure delle congiunte famiglie **NODALE, GERMEK e TARABOCCHIA,** partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali dell'indimenticabile angioletto avranno luogo giovedì 13 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 agosto 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia commossa per le molteplici attestazioni di compianto rese alle esequie di

Vittorio Venezian

esprime la propria riconoscenza alle autorità, alle associazioni, agli amici che ne vollero onorare la memoria.

CASSAFORTE Zero, masseria elettrica, vendo. Via Imbriani 1. 71257 M

CASSAFORTE, carrozzella nichelata, vendonsi, esclusi rivenditori. Commisso, via Livaditi 611. 027 M

COLLEZIONE libri legali, scientifici, professionali, vendesi completa. Indirizzo Piccolo. 71101 M

CONIGLI maschi, femmine, piccoli, gabbie, vendo, scambio pollame. Indirizzo Piccolo. 70978 M

COPPIA canarini con uova, vendo. Via Rossetti 23, calzoleria. 70260 M

FUCILE Hammerless, calibro 12, con eiettore, vendesi. Via Enrico Toti (ex via Olmo) 2-IV. 01960 M

LEVRIERO russo, mesi due, pura razza, vendesi. Zovenzoni 6, primo. 71229 M

MACCHINA Singer originale vendesi giornata, lire 270. Pozzo Mare 2, primo, destra. 70916 M

MACCHINA calze, quasi nuova, marca Styria, vendesi. Famiglia Ciop, Pisino 595. 70677 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I, sinistra. 8886 M

MACCHINA fotografica «Ica», lire 350, vendesi. Viale Elena 17, barbiere. 71085 M

MACCHINE scrivere lire 350, 550, 850, vende Müller, Ireneo 6; visitare pomeriggio. 8895 M

MANDOLINO da concerto, lire 40, vendesi. Viale Elena 17, barbiere. 71085 M

RACCHETTA finissima, buono stato, vendo occasione lire 90. Blich, G. Murat 3. 70862 M

OROLOGIO «Glashütte» originale, valore tremila, 68 grammi oro per lire duemila vendesi, rara occasione. Rivolgersi Gentilli e Crismancich, Mazzini 40. 724 M

SCANSIE seminuove adatte per drogheria, commestibili, bar, vendonsi. Spanghero, via Udine diciannove. 70675 M

SERVIZIO tavola in porcellana, quadro arazzo e lavabo, vendo. Portinaio 43 Settefontane. 71151 M

SPARHERD 200x100, due forni, due caldaie, uso trattoria, e decimale cinque quintali, vendonsi. Via del Pesce 4, deposito vini. 70773 M

TABACCHIERA argento, portafoglio uomo, stivali (40) gialli vendonsi. Venti Settembre 65, I. 70163 M

TAPPETO grande Afganistan per stanza da pranzo, vendesi. Viale Venti Settembre 66, I, sinistra. 71131 M

TAPPETO persiano 2 x 1.20, valigia cuoio 40 x 75, nuovissima, rara occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71225 M

TELA vela grandiosa, buonissimo stato, vendesi, occasione. Volto 6. 70934 M

VETRINE, banco e scansie, nonchè oggetti vari, cartoleria, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71095 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

PERLA grossa per anello acquisterebbesi se occasione. Scrivere sub «71077 N» Piccolo. 71077 N

VIOLINO vecchio, anche rotto, compero. Fabbrica pianoforti Olivo, viale Regina Elena 17. 70942 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A. COMPRO mobili camera pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 8898 NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate nel vostro stesso interesse i depositi del più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Genova n. 15-17.

ACQUISTANDO mobili senza essersi persuasi della qualità, prezzi, del deposito Ermanno Bred, via F. Venezian 7, si spreca il denaro. 71241 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia i mobili Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, trovasi assortimento sale pranzo ogni stile. Salotti, librerie, sedie. Prezzi occasione. 70191 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 70746 NN

CAMERA matrimoniale, psiche con 3 specchi 1800; altre faggio, pioppo, frassino, con psiche o lavabo, prezzo originale di fabbrica. Turk, S. Lazzaro 10 1000 NN

CAMERA nuova, occasione vendesi. Rivolgersi falegname, viale XX Settembre 91. 71015 NN

CAMERA letto mogano lucida, psiche, farmacie, altre chiare, nuove lavorazioni friulane, vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, destra. 01959 NN

CAMERA matrimoniale stile barocco, stato ottimo, vendesi. Chiozza 9, III, destra. 71065 NN

CAMERA matrimoniale moderna, solida, vendo partenza. Gatteri 23-I, Celautti. 71231 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71075 NN

CHIUSURA scrittoio con lastre, carrettina forte per magazzino, pulito tavolo per ufficio, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 01961 NN

CLUB, scrivania grande, poltrone diverse, vendonsi occasione. Mazzini 37, III. 71259 NN

CREDENZA, armadietto cucina, 200; bollitore gas 3 fiamme, buonissimo, 35, vendesi. Via Romagna 587. 71175 NN

CUCINA usata vendesi. Kandler 9, porta 6. 01957 NN

CUCINA nuova, credenza, tavolo, tre seggiole, portaimmondizie, 360 vende privato. Ruggero Manna 16, portinaio. 71197 NN

CUCINE solidissime, nuovi modelli vendonsi. Via S. Francesco n. 22, I p., falegnameria. 8071 NN

DIVANO con galleria, nicchia, ottimo stato, vendesi. Terimelli, via Edmondo De Amicis 17, p. IV. 70938 NN

DIVANO peluche per camera pranzo vendesi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 8899 NN

LETTI 2, suste, materassi 460, chiffoniera, sgabelli, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 01958 NN

LETTI 2, specchio ed altri singoli pezzi, vendonsi. Via Udine 19, III, porta 15. 71227 NN

LETTINO bambini grande, rete metallica, vendo. Via E. De Amicis 11, IV. 71069 NN

MATRIMONIALE noce americano vendesi in giornata. Madonna mare 6, portineria. 8889 NN

MOBILI comuni e di lusso, arredamenti completi di abitazioni, private, hotels, villini, uffici, vende a rate mensili la Società Anonima L'Autofiduciaria e Credito Industriale di Milano, Agenzia generale per la Venezia Giulia, Trieste, via Maiolica n. 15, telef. 24-46. 70358 NN

OCCASIONE: Mobili cucina, 1 letto ferro smaltato, 1 ottomana uso letto, 2 materassi e cuscini, vendonsi. Via Commerciale 329, p. 17. 15496 NN

OGGETTI e mobili antichi acquisto: indicare specie e prezzo, ritiro corrispondenza fino 15 corr. Offerte «70628 NN» Piccolo. 70628 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15183 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo n. 36. 70561 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova un anno. Pianino germanico nuovo 4800, mezzacoda viennese 2300, armonium 900. Via Sanità 16. 71067 NN

PIANINO, incrociate, piastra, vendesi, scambiasi, altro noleggiasi. D'Azeglio 7, II. 71129 NN

QUADRO storico autentico firmato, comò, scrittoio, specchio, vendonsi. Riemondo 12, II. 70846 NN

SALOTTO ricchissimo, stile Luigi XV, causa trasloco vendesi dalle 9-11, 14-17. Via Santa Caterina 7, porta 16. 71099 NN

STANZA pranzo quercia bruna, lussuosa, lavoro artistico, stile moderno, grandi specchi cristallo, vendo grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 01959 NN

STANZA da pranzo massiccia, in ottimo stato, vendesi. Rivolgersi via Commerciale 30, IV. 70886 NN

STANZA pranzo massiccia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70865 NN

STUDIO palissandro, attaccapanni, scrivanie, salotto, camera letto, vendonsi. Piazza Vico 2. 8890 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A. POLIZZE Monte di pietà, pure quelle bancarie, anticipa denaro per disimpegni; compera oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi, pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 71049 O

A A A A A A. PRIMA di vendere il vostro oro, brillanti, monete argento, visitate la nota oreficeria già Chiarelli, Tarabochia 2. 70571 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

ANEMIA è dovuta a differenti cause, alimentazione incongrua, vita in ambienti chiusi, mancanza d'aria, perdita di sangue, allattamento; l'anemia e la clorosi delle giovanette si combattono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferrol della Farmacia «Alla Madonna della Salute». Trieste, S. Giacomo. 180 O

BINOCCOLI, cannocchiali prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 36. 70251 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi e vendonsi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1911 O

COPERTE di lana usate, anche cattivo stato, cercansi. Ing. Tolazzi, viale Regina Elena 17, Trieste. 15493 O

ELETTROPOMPE, motopompe ogni impiego, massimo rendimento, garantisco. Ing. Contaldi, via Velan, Milano. 5587 O

EMORROIDI, stitichezza abituale guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste via Mazzini N. 43 2147 O

OSTI, trattori, arrivata forte partita vino Istria bianco e nero a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Valdirivo 21, Bressani. 70654 O

STRACCI archivio, canape Manilla, ferramenta, metalli, prezzi massimi, ritiro domicilio. Volto n. 6. 70934 O

STRALCIO per fine stagione cappelli da signora. Via Navali 11. 71181 O

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola, Trebbia 3, Milano. 5635 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Aurea 4 posti, quasi nuova, 17 cavalli, bollata, garanzia, vendesi, facilitazione pagamenti. Rivolgersi Garage, Carpison 9, telefono 4043. 70903 Q

AUTOMOBILI di tutte le marche, macchine industriali di ogni genere vende a rate mensili la Società Anonima L'Autofiduciaria e Credito Industriale. Agenzia generale per la Venezia Giulia, Trieste, via Maiolica n. 15, telef. 24-46. 70856 Q

AUTOVETTURA aperta Fiat vendesi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 70668 Q

BICICLETTA passeggio vendesi prezzo basso, causa partenza. Via della Guardia 24-II, porta mezzo. 01963 Q

BICICLETTA da corsa con tubolari, quasi nuova, vendesi. Via Rossetti 23, calzoleria. 70862 Q

BICICLETTA Trieste, speciale, nuovissima, vendesi occasione. Rivolgersi meccanico, Machiavelli 30. 71107 Q

CAPPOTTA per auto, completa, con fianchetti, vendesi occasione. Rivolgersi magazzino ferramenta, via Guardia 1. 70940 Q

CARROZZATA giardiniera 15 Ter, piena efficienza, vendesi 12.000 trattabili. Garage, Tor S. Piero n. 16. 020 Q

Francesca ved. Sigmund

d'anni 46

spirava ieri dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Albina e Rodolfo,** a nome anche di tutti gli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara Estinta seguirà giovedì 13 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 agosto 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

In seguito a lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, ieri ha cessato di vivere

Giuseppe Saker

La desolata consorte **JOLE SANDRINELLI** ed i congiunti ne danno il triste annuncio.

Firenze (Via Robbia 58), 10 agosto 1925.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa, la sottoscritta ringrazia con viva gratitudine tutti coloro che vollero onorare con gentile ricordo la sua adorata indimenticabile

IRIS

Soprattutto un vivo grazie porge al pastore Gustavo Bertin, ai membri della Chiesa Valdese, all'Associazione sportiva «Edera», al Preside, professori, condiscepoli e condiscepole dell'Istituto magistrale «Giosuè Carducci», che con la loro presenza al corteo vollero tributare pietosa onoranza.

Famiglia MOLINA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle buone e gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma della sua adorata

BERTA

all'ultima dimora od in altra guisa, vollero renderle l'estremo tributo d'affetto. Speciali ringraziamenti vadano al medico curante dott. Pepeu per le affettuose, incessanti cure, prodigate alla sua amatissima scomparsa.

Famiglia FERESIN

D. M. Lussuosa vendo 12-16, 18.000; tipo 2 10.500. Informazioni: Mirella, via Pavia 22, Gorizia. 171 Q

FIAT 510 quasi nuova, 5-7 posti, freni anteriori, con ammortizzatori, gommata a nuovo, con 2 ruote scorta, vendesi. Pilaun Daniele, Fagagna. 5692 Q

MOTO Guzzi, Indian Scout, ultimi tipi, occasione vendonsi. Completo assortimento pezzi ricambio, moto nazionali, estere. Gomme Goodyear. S. Giacomo 20, Cremascoli. 70601 Q

MOTO Frera, cilindrata 500, vendesi lire 5600. Foscolo 39, I. 71119 Q

MOTOCICLETTA ottimo stato cercasi. Offerte dettagliate, marca, prezzo, al Piccolo, sub «8893 Q». 8893 Q

MOTORE per bicicletta «Garlaschelli», spinta catena, completo, vendo. Corridoni 11-I. 71093 Q

OCCASIONE: Auto Spa 6 posti, landaulet, perfettissima, scambiasi con più piccola. Corso 37, Zanetta. 71077 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO con forte lavoro vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 8887 R

CAPITALISTA 30-40.000 cerca ditta seria, utile annuo garantito, netto 30 per cento. Massima discrezione. Offerte «71163 R» Piccolo. 71163 R

INDUSTRIA, forte reddito, cerca capitalista collaboratore per maggiore sviluppo affari. Offerte «70920 R» Piccolo. 70920 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, vendesi Piccardi. Rivolgersi Raffineria 11. 71116 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Informazioni dalle 12-14, indirizzo Piccolo. 71073 R

MUTUO di lire 30.000 su stabile prima intavolazione cercasi. Offerte «71245 R» Piccolo. 71245 R

NEGOZIO oggetti diversi, adiacenze scuole, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71001 R

NEGOZIO vicinanza Piazza Garibaldi vendesi per qualunque esercizio, occasione. Indirizzo: Commerciale 3, trattoria Ferluga. 70904 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALLOGGI 4 vendonsi a prezzo modico separatamente (5 ambienti e accessori), moderni, disobbligati, entrate particolari, acqua, gas, esenti imposte 25 anni, giardini, terrazze, in elegante villetta nuova, in collina, esposta a mezzogiorno, località grande avvenire, futura linea tramviaria, magnifica vista città e golfo, a 15-20 minuti dalla via Rossetti (Sanatorio). Schiarimenti, trattative: Baldissera, via Lavatoio 4. 71123 S

CASA tipo villa, tutto rimesso a nuovo, con grande orto, S. Giovanni, vendesi 120.000, esclusi mediatori. Offerte «71019 S» Piccolo. 71019 S

VILLA piccola, bella, al mare, in Abbazia, vendesi o affittasi prontamente. Condizione vengano acquistati mobili lusso. Offerte sub «Piccola villa», Agenzia «Piccolo», Fiume. 1907 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A SIGNORE, in occasione del primo trasloco, onde alleggerire il deposito, vendonsi 300 forme paglia a 15-150, cappelli guarniti 25-400, altri 30. Moradei, corso Garibaldi 4-I. 71109 U

ACQUA Colonia 86 gradi, profumatissima, Orfigano, Ambrata, Fougère, Lavanda, Cipro, Felsina, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 71165 U

BIANCHERIA elegantissima, combinés ultimi modelli, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 71155 U

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con «Filotrix», la migliore acqua per i capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

GOTTA e reumatismi si guariscono con la cura del Liquore e dei Cachets Godina. Si trovano dappertutto. 180 U

LEVATRICE accoglie gestanti, consultazioni riceve giornalmente. Madonnina 10, II. 70530 U

LUFT. Ricevuto, scrittoti! Faccio tesoro significanti atte ricordarti continuamente!... Tuo tutto sempre! 71091 U

SIGNORINA giovane, simpatica, nobili sentimenti, cerca signore, età indifferente, scopo matrimonio. Scrivere «71031 U» Piccolo. 71031 U

«STRANA». Dispiacentissimo, martedì attesi, più venuta. Venerdì prossimo sicuramente non mancherà. Salutissimi. 71171 U

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE